



Ambito NA 19

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"CARMINE RUSSO"**

Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E
E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

I.P.S.S.E.O.A. - "CARMINE RUSSO"-CICCIANO
Prot. 0004773 del 15/05/2024
IV (Uscita)

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023-24**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V SEZ. B
DECLINAZIONE:
ACCOGLIENZA TURISTICA**

CODICE ATECO 56
(DLgs 62/2017 - O. M. n. 55 DEL 22 MARZO 2024)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

Sommario

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	6
2. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA.....	7
2.1 Popolazione scolastica	7
2.2. Territorio e capitale sociale.	8
2.3 Risorse economiche e materiali.....	8
2.4. Caratteristiche principali della scuola	9
3. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO	9
3.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO.....	9
3.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di Enogastronomia	10
3.3 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di SALA BAR e VENDITA	11
3.4 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO.....	12
3.5. INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA).....	13
3.6. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO.....	14
3.7. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO	18
3.8. METODOLOGIE DI LAVORO	18
3.9. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI	18
3.10. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	19
4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	1
4.1 ELENCO DEI CANDIDATI.....	1
4.2 PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE	1
4.3 Presentazione della classe.....	1
4.4 PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO	3
4.5 MODALITA' DI VERIFICA.....	3
4.6 Metodologie e strategie didattiche.....	4
4.7 Progetti e/o attività integrative (culturali e professionalizzanti) svolti	4
5. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	5
5.1 Valutazione del comportamento	5
5.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	8

5.2.1 TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE	8
5.3 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	11
5.3.1 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	11
PROGRAMMA.....	12
ITALIANO.....	12
STORIA	14
FRANCESE.....	16
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	17
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	18
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA.....	19
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE.....	21
RELIGIONE	23
INGLESE.....	24
SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE.....	25
MATEMATICA	26
RELAZIONE FINALE	27
ITALIANO.....	27
STORIA	30
INGLESE.....	33
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	36
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA.....	38
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	39
FRANCESE.....	41
MATEMATICA	43
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE.....	47
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	48
RELIGIONE	51
6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).....	53
6.1 PREMESSA	53
6.2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	54
6.3. FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE	54
6.3.1. FINALITA'	54
6.3.2. OBIETTIVI	54
6.3.2.1. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:	55
6.3.2.2. OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:	55

6.3.2.3. OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE:	56
6.4. PCTO E DISABILITA'	58
6.5 RESOCONTO PCTO:	59
RELAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA	62

Al presente documento si allegano le seguenti documentazioni:

- SIMULAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO.....**
- SIMULAZIONE SECONDA PROVA DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA.**
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA**
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME ORALE**
- RELAZIONE FINALE ALUNNA CON DISABILITÀ DOCUMENTO DA FORNIRE ALLA COMMISSIONE D'ESAME RISPETTANDO LE NORME DI TUTELA DELLA PRIVACY (DEPOSITATO AGLI ATTI).....**

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V B INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA		
<i>DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO</i>	<i>DOCENTE (COGNOME E NOME)</i>	<i>FIRMA</i>
ITALIANO	PROF.SSA FRANCAVILLA MARGHERITA	<i>Margherita Francavilla</i>
STORIA	PROF.SSA FRANCAVILLA MARGHERITA	<i>Margherita Francavilla</i>
MATEMATICA	PROF.SSA PERNA ANGELA	<i>Angela Perna</i>
LINGUA FRANCESE	PROF.SSA BIANCARDI CARMELINA	<i>Carmelina Biancardi</i>
LINGUA INGLESE	PROF.SSA CAPOLONGO FILOMENA	<i>F. Capolongo</i>
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STUTTURA RICETTIVA	PROF.SSA CRISCI FRANCESCA CAROLINA	<i>Francesca Crisci</i>
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	PROF. MASUCCI FRANCESCO	<i>Francesco Masucci</i>
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE	PROF.SSA LOPARCO ROBERTA	<i>Roberta Loparco</i>
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	PROF. NOTARO GIACOMO (sostituito dalla) PROF.SSA MANNA TERESA	<i>Manna Teresa</i>
SCIENZE MOTORIE	PROF. SILVERIO PIETRO	<i>Pietro Silverio</i>
RELIGIONE	PROF.SSA PETILLO ANTONIETTA	<i>Antonietta Petillo</i>
SOSTEGNO	PROF.SSA EMILIA GALEOTAFIORE	<i>Emilia Galeotafiore</i>

Dirigente scolastico	Prof.ssa SABRINA CAPASSO
-----------------------------	---------------------------------

Composizione commissione Esame di Stato	
Commissario interno	Disciplina
Prof.ssa CRISCI FRANCESCA CAROLINA	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RECETTIVA
Prof. MASUCCI FRANCESCO	LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA
Prof.ssa LOPARCO ROBERTA	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONI

2. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

2.1 Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'IPSSEOA "C. Russo" è costituita da alunni provenienti, sia dai comuni limitrofi sia da paesi più distanti, per tali ragioni e, considerato che i diversi plessi sono ubicati in zona periferica rispetto al centro cittadino, risulta abbastanza alto il tasso di pendolarismo nell'Istituto. L'Istituto è articolato su tre sedi, non distanti tra loro, rese facilmente raggiungibili da mezzi di trasporto, grazie ad una navetta gratuita, messa a disposizione dall' EAV, da pochissimo, che collega la stazione con i plessi dislocati sul territorio dei comuni di Cicciano e Comiziano. La scuola, nelle sue possibilità, sostiene lo sviluppo socioeconomico con l'ausilio di attività organizzate atte all'integrazione nel mondo del lavoro/orientamento (PON, FESR, progetti MOF, PCTO e stage) e le famiglie approvano le dinamiche progettuali attuate dalla scuola (questionari autovalutazione di istituto). E' in quest'ambito che il progetto educativo dell'Istituto, in collaborazione con le più importanti associazioni professionali di categoria ADA (Associazione Direttori d'Albergo) , FIC (Federazione Italiana Cuochi), AIBM Project (Associazione Italiana Bartender & Mixologist), con le reti del territorio locale nazionale RENAI, si significa nella formazione di menti d'opera e professionalità richieste dal mercato del lavoro in un contributo che vorrebbe essere risolutivo dell'alto tasso di disoccupazione delle famiglie di provenienza (0,8%). La popolazione scolastica nell' area Obiettivo Convergenza si connota per indicatori di basso status socioeconomico familiare ESCS in un territorio ad alto tasso ISTAT di deprivazione materiale (25,3% ex Rapporto 23[^] ed.), alta inoccupazione e frammentazione sociale (38,6 % Br). Il quadro di riferimento della comunità scolastica, con bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (1,52%) rileva una diffusa condizione di pendolarismo per l'incidenza numerica di studentesse e studenti provenienti dai comuni limitrofi. Lo svantaggio socio-economico compromette la possibilità di ampliare e migliorare i contenuti previsti dal curriculum. Purtroppo, la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica nelle attività formali ed informali, limita la sinergia scuola -famiglia. Tale condizione necessita di sensibile attenzione nella programmazione delle attività didattiche curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa FSE-PON per l'organizzazione delle variabili spazio-tempo scuola ai fini della democratica ed efficace adesione alle opportunità formative. Rispetto al background socioculturale di basso indice ESCS e al numero di studenti BES, in una relazione di contrasto al disagio e povertà educativa, i laboratori si profilano di qualità inclusiva per dotazione tecnologica strumentale di supporto educativo allo sviluppo/rafforzamento delle competenze di base, tecnico-professionali e di cittadinanza digitale.

2.2. Territorio e capitale sociale.

Il territorio su cui si innesta l'Istituto risulta in transizione economica. Il tessuto agricolo, industriale e del terziario ha sofferto le dinamiche economiche correlate alla pandemia e alla mancanza di sbocchi lavorativi. Ne risulta, con qualche eccezione, una debolezza strutturale delle filiere di produzione, anche nel settore dell'accoglienza turistica. In questa fase crescono i tassi di disoccupazione e il lavoro precario, i quali caratterizzano la situazione economica di molte famiglie degli studenti frequentanti. La scuola si adopera costantemente, attraverso le FF.SS. sull'orientamento, all'informazione e all'integrazione al lavoro anche post-diploma attraverso convenzioni con ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro e le innumerevoli convenzioni PCTO attivate con realtà ristorative e ricreative sul territorio.

I progetti PON- FSE e FESR e i fondi del PNRR garantiscono risorse aggiuntive fondamentali per l'istituzione scolastica. L'azione IPSSEOA RENAIA (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) - si significa nella qualificazione delle competenze di profilo in collaborazione con ADA, FIC, AIBM Project in ordine a educazione allo sviluppo di impresa, indicizzazione e performance di settore enogastronomico e turistico di contrasto alla dispersione vocazionale e alla frammentazione sociale. Il territorio - completo per tipologia di istituzioni educative di primo e secondo grado ma carente di strutture di formazione post-secondaria e con limiti documentati di opportunità occupazionali e imprenditoriali- si configura come area territoriale Ob. Convergenza. Gli indici di criticità - rispetto a descrittori scolastici, socio-comportamentali-occupazionali sono riconducibili a: * inadeguatezza metodologica a progetti di studio/lavoro/carriera; *inoccupazione/disoccupazione/emersione lavoro non regolare; * inconsistente posizionamento e/o mobilità occupazionale UE per documentato ritardo di certificazioni linguistiche, professionali e ICT. Vincoli di miglioramento sono azioni di orientamento per garantire l'informazione e sua circolarità sulle opportunità di formazione IPSSEOA.

2.3 Risorse economiche e materiali

L'istituto implementa e mantiene relazioni con Enti e associazioni esterne significative sul territorio (imprese e partenariati, associazioni di categoria) e si avvale di finanziamenti: del MIUR (PON-POR) e in piccola parte dalle famiglie. Impulso qualitativo alla dimensione laboratoriale delle dotazioni di istituto si è generato dalla candidatura di successo ai progetti FESR di creazione /implementazione di laboratori dimostrativi di cucina /sala bar, laboratorio linguistico. Le risorse logistico - strutturali e materiali/ strumentali sono riferite a: Laboratori di settore tecnico-professionale (sala ristorante /openbar /centri cottura e cucine dimostrative/forni a legna per attività di pizzeria /area congressuale/reception) Laboratori multimediali e DIGITAL BOARD in ogni

classe. La scuola è formata da tre strutture scolastiche di cui due fornite di aule e laboratori funzionali all'indirizzo. Le sedi sono, da pochi giorni, ben collegate con mezzi di trasporto e non possiede barriere architettoniche (è dotata di rampe e ascensore). La sede di Comiziano, estesa su tre livelli, anch'essa è facilmente raggiungibile e dotata di ascensore. La scuola è fornita di palestra nella sede centrale e di uno spazio adibito ad attività motoria nella sede succursale. L'utilizzo del registro elettronico come della piattaforma GSUITE FOR EDUCATION e ogni altra forma di apprendimento in ambiente digitale si attesta come processo facilitato e consolidato a cura del TEAM DIGITALE. La qualità degli strumenti in uso nella scuola soprattutto nelle aree vocazionali produttive risulta sensibilmente potenziata sotto il profilo della dotazione tecnologica d'aula (LIM, pc, Tablet, monitor digitali interattivi touch screen) I in risposta ai fabbisogni generali e BES di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa. Vincolo di miglioramento per è rappresentato dal continuum di adesione progettuale a misure /fondi di empowerment logistico - strutturale e dispositivi laboratoriali d'aula. Tutte le azioni didattiche in ambiente laboratoriale si vogliono in osservanza alle misure di prevenzione stabilite nel regolamento di istituto.

2.4. Caratteristiche principali della scuola

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 816 dell'04.12.2018: “Modifiche all’organizzazione della rete scolastica e all’offerta formativa regionale” nel nostro istituto è stato approvato, per l’A.S. 2019/2020, il CORSO SERALE IP settore Servizi, Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera- Estremi del Provvedimento Amministrativo: Deliberazione 309 del 19/10/2018 della Città metropolitana di Napoli.

3. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

3.1 PROFILO UNITARIO DELL’INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

3.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di Enogastronomia

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO	
CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
CI-11	Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

CODICI ATECO	
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE 55 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI 56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.21.00 - CATERING PER EVENTI, BANQUETING	SEP 23 (Servizi Turistici) ADA.23.01.02 - ADA.23.01./02 NUP 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione 5.2.2.1.0 Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.5.1 Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilate

3.3 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di SALA BAR e VENDITA

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO	
CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

CODICI ATECO	
56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.3 - BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA 56.21.00 - CATERING PER EVENTI, BANQUETING I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE 55 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI 55.2 - ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI	SEP 23 (Servizi Turistici) NUP 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione 5.2.2.4.0 Baristi e professioni assimilate 5.2.2.3.2 Camerieri di ristorante

3.4 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-8	Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il

CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
CI-10	Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
CI-11	Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

CODICI ATECO	
<p>55 - ALLOGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - 55.1 alberghi e strutture simili - 55.2 alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni - 55.3 aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte - 55.9 altri alloggi <p>79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE</p> <p>79.9 ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE</p> <ul style="list-style-type: none"> 79.90.1 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio 79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistic 	<p>SEP (Settore Economico Professionale):</p> <p>23 - Servizi Turistici</p> <p>ADA (Area di Attività):</p> <ul style="list-style-type: none"> 23.02.02 - Ricevimento e assistenza del cliente 23.03.10 -Conduzione e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale 23.03.02 Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale <p>NUP/ISTAT (Nomenclatura delle Unità Professionali):</p> <ul style="list-style-type: none"> NUP 4.2.2.2 Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione NUP 5.2.3 Assistenti di viaggio e professioni assimilate - 5.2.3.2.0 - Accompagnatori turistici - 5.2.3.1.3 - Assistenti congressuali e fieristici - 5.2.3.1.2 - Assistenti di viaggio e crociera

3.5. INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)

NUCLEO TEMATICO: LA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE E L'IMPRENDITORIALITÀ TURISTICA.								
Fasi	13 SETTEMBRE 2023 – 27 OTTOBRE 2023	PERSONALIZZAZIONE 30/10/2023- 10/11/2023	13 NOVEMBRE 2023 – 31 GENNAIO 2024	RECUPERO E/O POTENZIAMENTO 01/02/2024 – 23/02/2024	11 MARZO 2024- 12 APRILE 2024	PERSONALIZZAZIONE 15/04/2024- 19/04/2024	22-04-2024– 24-05-2024 (PER LE CLASSI QUINTE IL TERMINE È IL 15 MAGGIO 2024)	PERSONALIZZAZIONE 27/05/2024- 07/06/2024
1 U.D.A	L'esperienza insegna							
2 U.D.A			il successo della mia impresa	RECUPERO E/O POTENZIAMENTO 01/02/2024 – 23/02/2024				
3 U.D.A					Il viaggio oltre le frontiere			
4 U.D.A							Sicurezza e sostenibilità nel turismo	

AUTAVALUTAZIONE D'ISTITUTO	
TEST INGRESSO	DAL 02-10-2023 AL 10-10-2023
TEST INTERMEDI	DAL 01-03-2024 AL 08-03-2024
TEST FINALI	DAL 09-05-2024 AL 27-05-2024

3.6. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO

Tematiche scelte dal Consiglio di Classe per favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare .

TRMATICHE PLURIDISCIPLINARI		
AMBITI PLURIDISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI	DISCIPLINE	TESTI E DOCUMENTI
IL TURISMO SOSTENIBILE	Italiano	Il "Panismo" di D'Annunzio, "La pioggia nel pineto." Pascoli e il rapporto con la natura.
	Storia	La seconda rivoluzione industriale. La prima guerra mondiale.
	Matematica	Il grafico di una funzione
	D.T.A.S.R	La modifica dell'art.9-41 della costituzione.
	Inglese	Tourism: UNWTO Advantage and Disadvantage of Tourism
	Tecniche della comunicazione	Marketing e la green economy
	Accoglienza turistica	Il turismo e la sostenibilità
	Ed. Civica	Obiettivo 12 Agenda 2030: Consumo e produzione responsabile
ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NELLA CITTA' DELLA LUCE: PARIGI	Italiano	Naturalismo francese Émile Zola (L'alcol inonda Parigi) Verismo-Verga
	Storia	La belle époque.
	Matematica	Il grafico di una funzione
	D.T.A.S.R	Il Marketing Mix
	Tecniche della Comunicazione e Relazione	La pubblicità
	Inglese	Il marketing

	Accoglienza Turistica	Il turismo in Francia e a Parigi
	Ed. Civica	L'Unione Europea e l'Euro.
<i>IL CUORE DEL MEDITERRANEO: NAPOLI</i>	Italiano	"La Ginestra" di Leopardi Positivismo
	Storia	La Seconda Guerra di Indipendenza e l'Unità d'Italia
	Matematica	Il grafico di una funzione
	D.T.A.S.R.	L'analisi Swot di un territorio Il vantaggio competitivo e Porter
	Accoglienza Turistica	Napoli e il turismo
	Tecniche della Comunicazione e Relazione	Il Marketing territoriale
	Inglese	Promotional Methods: Leaflets and Brochure
	Ed. Civica	La differenza tra lo Statuto Albertino e la Costituzione
<i>L'ETERNO BAMBINO</i>	Italiano	"Il Fanciullino" di Pascoli La stagione delle avanguardie: i futuristi
	Storia	I Guerra Mondiale
	Matematica	Il grafico di una funzione
	D.T.A.S.R.	Il Marketing Strategico e Operativo
	Inglese	The Tourism
	Accoglienza Turistica	Il Turismo esperienziale
	Tecniche della Comunicazione e Relazione	La pubblicità
	Ed. Civica	Agenda 2030
<i>IL VIAGGIO, COME ESPERIENZA DELL'ANIMA</i>	Italiano	Pirandello : " Il fu Mattia Pascal"
	Storia	Fascismo e la II Guerra Mondiale
	Matematica	Il grafico di una funzione
	D.T.A.S.R.	Programmazione e Pianificazione
	Inglese	Leaflets and Brochure
	Tecniche della Comunicazione	La pubblicità

	e Relazione	
	Accoglienza Turistica	Il Turismo in Sicilia
	Ed. Civica	La Costituzione
LA RICERCA DELLA FELICITA'	Italiano	1)“Lo Zibaldone” di Leopardi 2)D’Annunzio e la sua poetica
	Storia	I Moti e l’Unità d’Italia
	Matematica	Il grafico di una funzione
	D.T.A.S.R.	La creazione di un prodotto turistico: il marketing mix
	Inglese	Type of tourism: Leisure
	Accoglienza Turistica	Il ciclo cliente
	Tecniche della Comunicazione e Relazione	Pubblicità e social
	Ed. Civica	Le differenze tra lo Statuto Albertino e la Costituzione
OLTRE IL VISIBILE: LA BELLEZZA	Italiano	Estetismo- D’Annunzio Pascoli e la bellezza interiore
	Storia	I Guerra Mondiale e la Vittoria Mutilata Il dopoguerra
	Matematica	Il grafico di una funzione
	D.T.A.S.R.	Marketing mix
	Inglese	La Swot Analysis
	Accoglienza Turistica	La valorizzazione del territorio
	Tecniche della Comunicazione e Relazione	La pubblicità e i social
	Ed. Civica	Diritto e sicurezza sul lavoro: art. 4 della costituzione

COME IL TEMPO MODELLA LA NOSTRA VITA	Italiano	“Veglia” di Ungaretti Pirandello
	Storia	I Guerra mondiale
	Matematica	Il grafico di una funzione

	D. T.A.S.R.	Pianificazione e Programmazione aziendale
	Accoglienza Turistica	Il turismo globale e come si è sviluppato nel tempo
	Inglese	The factors that influenced tourism after covid_19
	Tecniche della Comunicazione e Relazione	Il Web 2.0
	Ed. civica	Art.9 della Costituzione
LA FOLLIA	Italiano	“La coscienza di Zeno” Italo Svevo
	Storia	Hitler e il nazismo
	Matematica	Il grafico di una funzione
	D.T.A.S.R.	Marketing Strategico
	Accoglienza Turistica	Il Turismo accessibile
	Inglese	The Tourism
	Tecniche della Comunicazione e Relazione	Pubblicità
	Ed. Civica	Art. 3 della costituzione
L'ITALIA SUPER POTENZA DEL TURISMO	Italiano	Verga (I vinti del progresso) - I Malavoglia
	Storia	Il miracolo economico in Italia e come ha contribuito allo sviluppo del Turismo
	Matematica	Analisi di un grafico sul turismo
	D.T.A.S.R	Il Marketing Mix come strumento di promozione del turismo
	Accoglienza Turistica	Turismo incoming e outgoing (con accenno agli eventi e tradizioni del territorio che attirano turisti)
	Inglese	Varie tipologie di turismo
	Tecniche della Comunicazione e Relazione	Il Marketing territoriale
	Ed. Civica	Art. 9 e 16 della costituzione

3.7. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo (primo trimestre), sono stati attivati corsi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20%), in orario curricolare, per tutte le discipline, non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani per il protrarsi della situazione pandemica.

3.8. METODOLOGIE DI LAVORO

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e svolto nel rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle scelte effettuate in termini di strategie e di sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente tentato di rispondere efficacemente alle esigenze individuali di volta in volta emerse, mirando, nel contempo, ad un insegnamento attivo e partecipato, in grado di promuovere la rielaborazione, la problematizzazione e la riflessione.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro: Brainstorming, problem solving, circle time, Discussione Guidata, Analisi di fonti e documenti.

3.9. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali ma, soprattutto, in relazione alla difficoltà del momento, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici, ha effettuato le proprie verifiche scegliendo tra le seguenti tipologie:

- prove oggettive strutturate;
- prove oggettive semistrutturate;
- prove scritte;
- prove scritte guidate: analisi del testo, saggio breve, tema;
- trattazione sintetica d'argomento;
- quesiti a risposta multipla e singola.

Le verifiche sono state frequenti e la valutazione attinente ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti.

3.10. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE Istituzioni- legalità-solidarietà Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale attraverso la conoscenza dell'organizzazione e amministrativa del nostro Paese	-I principi della costituzione -Il lungo cammino per il riconoscimento del lavoro come valore nella Costituzione italiana.	-Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi Dell'Amministrazione centrale e periferica. -Individuare e confrontare i diversi modelli istituzionali e sociali rispetto alla loro evoluzione, collegandoli alle proprie esperienze di partecipazione democratica	Competenza in materia di cittadinanza	DTSAR	8 h
Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.	La nascita dell'Unione Europea Il Trattato di Maastricht Il Trattato di Schengen I paesi membri dell'Unione Europea L'euro	-Avere consapevolezza dell'essere cittadino -Prendere consapevolezza del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, culturali e fisiche. -Riconoscere e identificare il ruolo e le funzioni delle principali istituzioni europee e le opportunità offerte alla persona, alla scuola a agli ambiti territoriali di appartenenza -Valorizzare la propria identità europea e favorire la consapevolezza di sé -Esprimersi correttamente in una lingua straniera Individuare, con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno ispirato la costituzione e indirizzano l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO.		Storia Inglese Francese/Tedesco	2 h 3 h 3 h
Perseguire con	Educazione alla legalità e	Ricostruire la memoria	Competenza	ITALIANO	2 h

ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	contrasto del fenomeno mafioso	delle violazioni dei diritti per non ripetere gli errori del passato	in materia di cittadinanza		
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------	----------------------------------------------------------------------	----------------------------	--	--

**SVILUPPO SOSTENIBILE
EDUCAZIONE AMBIENTALE,
CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
Classe QUINTA**

EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>*Solo Indirizzo Enogastronomia</p> <p>*Solo Indirizzo Sala e Vendita</p>	<p>-I tre pilastri della sostenibilità: ambientale, economica, sociale.</p> <p>- I concetti di economia circolare; produzione e mercato equi e sostenibili; green economy.</p> <p>-Le fonti di energia, la loro origine; fonti rinnovabili e non rinnovabili; impatti sull'ambiente e gli ecosistemi.</p> <p>- Strutture e infrastrutture sostenibili.</p> <p>- Le organizzazioni che si occupano di sostenibilità, tutela dell'ambiente, contrasto alla eco criminalità.</p> <p>- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE</p>	<p>-Osservare comportamenti alimentari sobri, salutari, evitando sprechi di cibo e preferendo prodotti provenienti da filiere corte e da colture sostenibili.</p> <p>- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...).</p> <p>-Ricerare anche nell'ambito delle discipline di indirizzo soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.)</p>	<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>Lab. Enogastr. Cucina</p> <p>Lab. Enogastr. Sala e Vendita</p> <p>Scienze e Cultura dell'Alimentazione</p> <p>Scienze Motorie e Sportive</p>	<p>4 h*</p> <p>4 h*</p> <p>3 h</p> <p>2 h</p>
<p>Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese</p>	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il concetto di sviluppo, di produzione e commercio equi e sostenibili; - il concetto di filiera corta; - i sistemi di tutela dei prodotti tipici e a denominazione protetta i sistemi di controllo della qualità e tracciabilità dei 	<p>- Ricerca e studia soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella</p>	<p>Competenza in materia di cittadinanza.</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Discipline di riferimento: diritto, economia, scienze,</p>	<p>TUTTE</p>	<p>2 h</p> <p>2 h</p>

	prodotti; - prodotti agricoli tipici del territorio di appartenenza e nazionali e loro tutela; - produzioni artigianali tipiche del territorio e nazionali e loro tutela (es. il tombolo, le ceramiche, ecc.) - produzioni artigianali industriali di eccellenza dei territori italiani e del made in Italy (moda, biotecnologie, ecc.)	logistica e nei servizi. -Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere del made in Italy, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc. - Approfondisce la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e del design industriale (es. la moka Bialetti, la pubblicità della Linea, la Vespa, il cane a sei zampe, ecc.). Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, attraverso la partecipazione a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione	geografia, discipline specifiche di indirizzo. Discipline concorrenti: tutte		
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	-Il concetto di patrimonio culturale materiale e immateriale; di beni artistici, culturali e ambientali.	tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc.).	Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Lab. Accoglienza Turistica	4 h*
*Solo Indirizzo Accoglienza turistica					

CITTADINANZA DIGITALE
Classe QUINTA

EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere lo scopo e il funzionamento dei forum, blog, social, gruppi virtuali e reti sociali nei convegni in presenza.	-Condividere informazioni e interagire attraverso le tecnologie digitali - Argomentare sulla base di documenti, siti e fonti attendibili. - Rispettare le regole del dibattito, tenendo conto del contesto, dello scopo, dei destinatari. interloquire, nei convegni e nelle adunanze in presenza	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	MATEMATICA	2 h
				TOTALE	33

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE- Istituzioni, legalità, solidarietà.	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme. Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale. Promuovere le regole del vivere civile e democratico sanciti anche dalla nostra Costituzione.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra un interesse attivo e partecipativo per le tematiche affrontate.	AVANZATO	9/10
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra interesse per le tematiche affrontate	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità. Mostra un interesse sufficiente per le tematiche affrontate.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo. Non si interessa alle tematiche affrontate	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
CITTADINANZA DIGITALE	Rafforzare e promuovere la consapevolezza e il buon uso dei New media. Promuovere la consapevolezza della cittadinanza digitale in tutte le sue espressioni. Rafforzare la consapevolezza della privacy e del rispetto degli altri.	Sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbullismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità. Ha partecipato con spirito critico.	AVANZATO	9/10
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6

4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

4.1 ELENCO DEI CANDIDATI

Nr.	Cognome	Nome
1	ANGIERI	LUCIA
2	BELLOFATTO	NATALIA
3	CHIANESE	ROSA
4	D'ARIENZO	GIUSY VITTORIA
5	DI LORENZO	CAROL
6	GALLUCCI	MATTIA
7	MARTONE	CARMELA
8	MORGILLO	ANGELA
9	PETRILLO	MATTIA
10	VITIELLO	MARIANNA

4.2 PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE					
Maschi	2	Ripetenti	/		
Femmine	8	Ripetenti seconda volta	/	Allievi con diversa abilità	1- PEI Obiettivi Minimi
				Allievi con DSA o con BES	/
Studenti provenienti da altri Istituti nell'ultimo anno					

4.3 Presentazione della classe

La classe V Sez. B (articolazione accoglienza turistica) è costituita da 10 alunni, di cui 2 maschi e 8 femmine. All'interno del gruppo classe si segnala la presenza di un'alunna con disabilità seguita dall'insegnante di sostegno per nove ore settimanali. Negli ultimi tre anni il gruppo classe ha subito delle variazioni nell'organico, e anche la perdita di alcuni allievi che non ne hanno fatto più parte per mancata ammissione agli anni successivi o per il ritiro precoce dal percorso scolastico. In linea generale la classe ha acquisito un soddisfacente grado di coesione interna anche se non sempre sono

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

		<p>Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base.</p> <p>Non applica i vari aspetti della netiquette.</p> <p>Non ha mostrato interesse per le tematiche affrontate.</p>	<p>LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO</p>	1/5
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO</p>	<p>Agire da cittadini responsabile e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.</p>	<p>Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività.</p> <p>Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità.</p> <p>Partecipa attivamente, apportandovi il proprio contributo personale, alle tematiche affrontate</p>	AVANZATO	9/10
		<p>Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività.</p> <p>Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile.</p> <p>Partecipa con interesse e attenzione alle tematiche affrontate.</p>	INTERMEDIO	7/8
		<p>Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività.</p> <p>Partecipa saltuariamente e con sufficiente interesse alle tematiche affrontate.</p>	BASE	6
		<p>Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.</p> <p>Non ha mostrato nessun interesse per le tematiche affrontate.</p>	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

stati in grado di affrontare con senso di responsabilità gli impegni derivanti dalla vita scolastica. L'alunna diversamente abile si è sin dal primo anno inserita bene nella classe grazie al suo carattere sostanzialmente socievole e alla disponibilità dei compagni. Dal punto di vista disciplinare la classe ha tenuto un comportamento globalmente corretto nei vari momenti della vita scolastica; i docenti hanno instaurato e maturato con gli allievi un rapporto basato sulla fiducia, sulla disponibilità e sulla cooperazione. Un ristretto gruppo di allievi ha partecipato con attenzione e interesse alle attività didattiche interagendo in modo positivo con i docenti, la restante parte della classe si è mostrata spesso sempre bisognosa di continue e maggiori sollecitazioni per il conseguimento di risultati adeguati alla loro crescita umana e culturale. L'ambiente socio economico e culturale di provenienza è molto diversificato, molti allievi hanno sempre presentato particolari attitudini e propensione al mondo del lavoro, infatti, alcuni di loro sono già inseriti in contesti lavorativi del settore alberghiero. Anche se molto eterogenea per interessi ed attitudini, la classe risulta essere ben coesa, e si osservano dinamiche di collaborazione e di sostegno reciproco, sia sul piano della socializzazione che del lavoro scolastico. Fin da subito la socializzazione dei ragazzi è risultata in generale solidale. Dal punto di vista socio affettivo il "neo gruppo /classe", costituito da alunni con storie ed esperienze diverse, è apparso immediatamente abbastanza compatto positivo e sinergico. Il periodo di adattamento del nuovo assetto organizzativo della classe e l'allineamento solidale tra i ragazzi, il primo anno, non si è concretamente concluso a causa della Pandemia, è mancato, quindi, inizialmente alla classe il senso di appartenenza. Gli alunni sono riusciti, nei due anni successivi, a beneficiare di quella" intelligenza collettiva, che ha permesso a tutti di integrarsi pienamente ed approdare alla condivisione totale di esperienze, regole e responsabilità.

I docenti hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, riflessive e creative, linguistico- argomentative, per promuovere lo sviluppo completo di personalità autonome e responsabili.

Il C.d.c ha sollecitato la partecipazione di ciascuno, valorizzando e gratificando gli alunni più dotati e guidando il processo di apprendimento dei più deboli, al fine di realizzare pienamente gli aspetti formativi del percorso didattico.

Dal punto di vista relazionale/comportamentale, la classe non sempre è stata ineccepibile in termini di collaborazione tra pari, ma l'azione didattica di tutto il corpo docente, nell'ottica che il gruppo-classe è anche un luogo in cui apprendere a convivere con le differenze, ha sempre mirato a far sviluppare e migliorare il senso di responsabilità individuale e collettivo, promuovendo in ciascuno l'attitudine alla collaborazione e alla solidarietà-

Relativamente al profitto, all'interno della classe si possono individuare tre fasce di livello: la prima è costituita da alcuni allievi che si sono distinti per potenzialità, per rigore, per continuità di impegno, pertanto sono pervenuti a una buona formazione culturale; la seconda fascia presenta un livello discreto per senso di responsabilità e capacità logico- linguistiche e ha raggiunto un livello più che sufficiente di conoscenze; c'è infine una terza fascia di alunni che ha assolto al dovere scolastico con una frequenza alterna e discontinua, con una partecipazione non sempre adeguatamente motivata: questi alunni hanno raggiunto un livello globalmente sufficiente con una preparazione non del tutto omogeneo, ma possono comunque essere in grado di sostenere le prove di esame con il possesso delle fondamentali ed essenziali condizioni conoscitive e metodologiche. Per quanto concerne l'alunna con disabilità, il C.d.C ritiene necessaria la presenza della docente di sostegno durante tutte le prove d'esame, per sostenere e motivare la studentessa, date le dinamiche affettivo-relazionali che si sono instaurate tra di loro. Tutta la documentazione relativa all'alunna DA è depositata agli atti della scuola e sarà consegnata in busta chiusa alla Commissione Esami di Stato, durante la riunione plenaria. Nel secondo quadrimestre sono state somministrate

agli studenti le simulazioni delle prove d'esame, di cui si allegano griglie di valutazione.

4.4 PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

Dalle relazioni disciplinari dei singoli docenti si evincono sia le competenze e le abilità multidisciplinari acquisite, sia gli obiettivi generali e specifici concordati dal Consiglio di Classe a inizio d'anno e globalmente raggiunti, in riferimento alle linee essenziali del P.O.F. d'Istituto.

Gli obiettivi educativi comportamentali sono stati finalizzati alla crescita culturale e sociale degli allievi e a far acquisire agli stessi la capacità di cogliere, far proprie, elaborare e applicare, anche in altri contesti, le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il corso di studi.

Il C.D.C. ha considerato che gli alunni sono in grado di:

- Rispettare gli altri e le idee altrui, rispettare il diverso.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Esprimere le proprie ragioni ed i propri diritti in modo corretto. Riguardo all'impegno e all'interesse gli alunni sanno.
- Collaborare alla soluzione dei problemi.
- Organizzare il proprio lavoro senza ledere i diritti altrui.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici specifici raggiunti si rinvia alle relazioni finali delle singole discipline.

In riferimento alle competenze trasversali, l'allievo ha acquisito:

- capacità espositive scritte e orali;
- competenze comunicative di base per un corretto uso del linguaggio, anche specifico disciplinare;
- corretta metodologia di studio individuale e di gruppo per raggiungere gli obiettivi didattici, utilizzando gli strumenti di conoscenza e di studio specifici nei diversi ambiti disciplinari;

Durante l'anno come attività interdisciplinare, per il raggiungimento degli obiettivi, è stato progettato e realizzato un percorso formativo per nuclei tematici unitari, basato su un metodo di lavoro collegiale sia da parte dei docenti che da parte degli allievi. L'attività interdisciplinare è stata intesa come ricerca di temi-argomento o temi- problema attorno ai quali far convergere l'interesse e le competenze di tutte le discipline. Tale attività, è stata sviluppata in quattro nuclei tematici.

Per favorire il potenziamento, il consolidamento e il recupero è stata effettuata una pausa didattica alla fine del primo quadrimestre. Le iniziative di recupero e di sostegno sono state svolte con attività in itinere fino ai primi di marzo, con le seguenti modalità:

- Ripresa degli argomenti con spiegazione alternativa per tutta la classe;
- Organizzazione di gruppi di allievi per livelli differenti e per attività da svolgere in classe;
- Assegno e correzione di esercizi per casa.

Queste attività hanno curato con particolare attenzione gli aspetti metodologici volti ad acquisire autonomia, metodo di studio e la natura trasversale degli interventi.

4.5 MODALITA' DI VERIFICA

L'attività di verifica degli obiettivi raggiunti è stata svolta mediante somministrazione di prove scritte ed orali sugli argomenti di indirizzo trattati. Le prove scritte sono state di vario tipo: strutturate, semi-strutturate e libere. Si è trattato principalmente di esercizi di lettura e comprensione, traduzioni, produzione di brevi testi scritti, test di accertamento di strutture e funzioni della lingua, risposte a domande aperte. Le prove orali sono state principalmente interrogazioni, esposizione degli argomenti trattati, interventi da posto: all'alunno è stato richiesto di sintetizzare oralmente gli argomenti trattati. In tal modo, se ne è potuta constatare la conoscenza,

valutarne l'abilità di analisi/sintesi e verificarne l'acquisizione delle competenze. Si fa presente, inoltre, che, a conclusione del percorso di recupero in itinere, è stato somministrato un testo scritto per valutare l'eventuale superamento delle lacune pregresse.

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Questionari aperti, strutturati, semi-strutturati
X	Interrogazione orale	X	Lavori di ricerca / tesine
X	Prova scritta	X	Correzione compiti assegnati a casa
	Prova pratica di laboratorio	X	Prodotti multimediale
	Altro:		Risultati ottenuti in concorsi, progetti professionalizzanti, culturali, ecc.

4.6 Metodologie e strategie didattiche

Sono stati adoperati le metodologie ed i mezzi previsti ed indicati nella progettazione didattico-educativa della classe, in cui sono state scandite le fasi dell'attività didattica e le strategie relative al potenziamento, consolidamento e recupero delle conoscenze e competenze.

Metodi e Strumenti didattici utilizzati dal consiglio di classe:

Lezione frontale e partecipata, discussione guidata, partecipazione ad attività extra-curriculare, attività di laboratorio, lezione interattiva, problem solving, lavori di gruppo (esercitazioni, relazioni), assegnazioni di compiti di tutoraggio agli alunni.

4.7 Progetti e/o attività' integrative (culturali e professionalizzanti) svolti

Durante l'anno scolastico, gli allievi sono stati coinvolti nel progetto PCTO nel progetto Orientamento.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI			
Progetto / Attività	Docente proponente	Periodo	Numero studenti
Alternanza scuola-lavoro	Masucci Francesco	I° quadrimestre	Tutta la classe
Progetto Orientamento	Caccavale Antonio	I° /II° quadrimestre	Tutta la classe

5. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti¹ - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

1. la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal CdC;
2. il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;
3. il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina e dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
4. come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
5. il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, stage e alternanza Scuola/Lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal D.M. 5/2009;
6. ogni CdC vaglia il comportamento degli allievi secondo la seguente Griglia, deliberata dal Collegio docenti al fine di favorire l'omogeneità della valutazione degli studenti e delle studentesse dell'Istituto:

5.1 Valutazione del comportamento

(ART. 2 LEGGE 169/08 – ARTT. 4 e 7 DPR 122/09)

Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità;
- Comportamento;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Rispetto verso il personale della scuola e i compagni;

¹ Si fa riferimento in particolare al D.P.R. 122/2009, alla Legge 169/2008 e al D.M. 5/2009, che recepiscono il D.P.R. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal D.P.R. 235/2007.

- Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e Disciplinare.

Tabella di corrispondenza comportamento

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> · Frequenza costante e assidua. · Ottima socializzazione. · Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. · Rispetto degli altri. · Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. · Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto.
9	<ul style="list-style-type: none"> · Frequenza costante. · Equilibrio nei rapporti con gli altri. · Buona partecipazione alle lezioni. · Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe. · Costante adempimento dei doveri scolastici. · Rispetto del regolamento d'Istituto.
8	<ul style="list-style-type: none"> · Frequenza regolare. · Discreta attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche. · Discreta contributo al regolare svolgimento delle lezioni. · Partecipazione al funzionamento del gruppo classe. · Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati. · Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche.
7	<ul style="list-style-type: none"> · Frequenza quasi regolare. · Attenzione e partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche. · Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe. · Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati. · Osservazione non regolare delle norme scolastiche. · Presenza occasionale di richiami scritti nel registro di classe. · Assenze e ritardi non adeguatamente giustificate. · Assenze strategiche. · Occasionali rientri in classe tardivi. · Inadempienze non gravi alle consegne o al regolamento di Istituto. · Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi scolastici e dei beni altrui.
6	<ul style="list-style-type: none"> · Frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi non giustificati adeguatamente. · Saltuario svolgimento dei doveri scolastici. · Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica. · Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. · Abituati rientri in classe tardivi. · Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici. · Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità. · Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia.

	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di qualche richiamo scritto sul registro di classe per infrazioni disciplinari. • Comportamenti episodici che violino il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari).
5	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione negativa all'interno del gruppo classe. • Rapporti problematici con gli altri • Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per più infrazioni disciplinari. • Assiduo disturbo delle lezioni. • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone. • Furti di qualsiasi natura. • Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri. • Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità. • Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni. • Violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso di spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, atti che creino situazioni di pericolo che l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ...). • Violazione di regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy <p>*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</p>
4 o minore	<ul style="list-style-type: none"> • Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. <p>*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</p>

Una valutazione di 5/10 o voto inferiore in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non promozione alla classe successiva o la non ammissione agli esami di qualifica e all'esame di stato. La valutazione del comportamento riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.

*** Il DPR 122/09, art. 7, sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta, o un voto inferiore, ad un alunno determinandone la bocciatura in caso di violazioni degli artt. 3 e 4 del DPR 249/98 integrato e modificato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), con la condizione che all'alunno sia stata già precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per violazione del Regolamento Istituto (anche senza una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni). Pertanto, in presenza di precedenti sanzioni disciplinari, l'insufficienza viene attribuita per le seguenti violazioni:**

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento degli impegni di studio;
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto;

- non utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- danno al patrimonio della scuola.

Le successive note sono indicazioni da non applicare automaticamente:

- In presenza di sanzioni come ammonizione verbale o allontanamento temporaneo dall'aula previste dal regolamento Disciplinare, la valutazione non può essere superiore a 8/10.
- In presenza di sanzioni come l'ammonizione scritta sul registro di classe, la valutazione non può essere superiore a 7/10.
- In presenza di sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni, la valutazione non può essere superiore a 6/10.

5.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.2.1 TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE

Le valutazioni sommative non sono state circoscritte alla pura rilevazione "oggettiva" del grado di apprendimento e delle competenze raggiunte, ma ha tenuto conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i docenti hanno fatto riferimento alle griglie di valutazione (delle discipline e delle prove di simulazione) contenute nel POF dell'istituto, che si riportano di seguito. Allo scopo di dare una migliore comunicazione alle famiglie sul grado di apprendimento degli studenti, oltre alla valutazione quadrimestrale, riportata nella pagella che esprime il profitto di ogni materia, nel secondo trimestre si è proceduto a una valutazione intermedia delle conoscenze, competenze ed abilità raggiunte nelle diverse discipline (pagellina di aprile).

<i>RUBRICA</i>	<i>VOTO</i>	<i>RENDIMENTO</i>	<i>INDICATORI</i>	
ECCELLENTE	10/9	Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
			Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
			Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
ADEGUATO	8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
			Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.

			Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
	7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
			Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.
			Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione
BASE	6	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.
			Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
PARZIALE	5	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.
			Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.
	4/3	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
			Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
			Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.

2/1		Vengono attribuiti in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta (voto 2 la prima volta; voto 1 la seconda volta).
-----	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PROVE ORALI

INDICATORI

- Conoscenze degli argomenti richiesti
- Capacità espositive
- Capacità di rielaborazione e di collegamento

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 3 – 4) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze frammentarie e lacunose
 Si esprime in modo confuso e scorretto
 Capacità di rielaborazione e di collegamento inadeguate

INSUFFICIENTE (VOTO 5) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze superficiali e limitate
 Si esprime in modo incerto e impreciso
 Capacità di rielaborazione e collegamento parziali

SUFFICIENTE (VOTO 6) /LIVELLO BASILARE

Conoscenze minime
 Si esprime in modo semplice e sufficientemente corretto
 Riesce a rielaborare e a collegare gli aspetti principali

DISCRETO (VOTO 7) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete ma poco approfondite
 Si esprime in modo corretto
 Rielabora e collega le conoscenze con discreta autonomia

BUONO (VOTO 8) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete anche se non sempre approfondite
 Si esprime in modo fluido e con un utilizzo corretto della terminologia specifica
 Buona autonomia nella rielaborazione e nel collegamento delle conoscenze

OTTIMO (VOTO 9 – 10) /LIVELLO ECCELLENTE

Conoscenze complete e approfondite
 Si esprime in modo fluido e appropriato
 Rielabora le conoscenze in modo autonomo e critico e sa stabilire collegamenti pertinenti ed opportuni nell'ambito della stessa disciplina e a livello interdisciplinare.

5.3 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'obbligo di istruzione e del 5° anno, i Consigli di Classe definiranno per ogni studente i livelli di competenze raggiunti. Per gli indicatori si veda il Curricolo d'Istituto.

5.3.1 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI	
Possono accedere al punteggio superiore della banda soltanto gli ammessi (senza aiuti) alla classe successiva, che in sede di scrutinio ottengano almeno quattro spunte.	
1. Frequenza scolastica assidua e proficua, ossia pari o superiore al 95% del monte ore scolastico:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
2. Partecipazione a progetti di potenziamento extracurricolare e ampliamento dell'Offerta Formativa (almeno tre):	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
3. Partecipazione attiva agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o d'Istituto o di Consulta)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4. Buon profitto in Religione Cattolica o nell'Attività Alternativa	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
5. Voto di comportamento non inferiore a 8	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
6. Media finale dei voti non inferiore a 7	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
7. Credito formativo esterno (solo se certificato) per a) Attività artistico-culturale e sportiva agonistica; b) Volontariato almeno trimestrale; c) Patente ECDL e/o certificazioni in lingua straniera; d) Esperienza lavorativa almeno trimestrale presso aziende, alberghi, agenzie, uffici.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

PROGRAMMA ITALIANO

Docente: Prof.ssa Francavilla Margherita

1° Nucleo Tematico: L'esperienza insegna

Il contesto storico letterario dall' unità d'Italia ai primi del Novecento

L'Italia post-unitaria

Alessandro Manzoni: la vita e le opere

I Promessi Sposi

Giacomo Leopardi: la vita e le opere

Analisi del testo poetico "L' Infinito"

Analisi del testo poetico: "La quiete dopo la tempesta"

La scapigliatura

L'età del realismo: caratteri generali:

naturalismo, positivismo, verismo

Naturalismo-Verismo

Giovanni Verga: la vita e le opere

Il ciclo dei vinti -I Malavoglia: l' intreccio, la vicenda

Mastro don Gesualdo: l' intreccio, la vicenda

Analisi del testo: "la morte di Don Gesualdo "

Analisi del testo: "La roba"

Analisi della novella "Rosso Mal Pelo"

2° Nucleo Tematico: Il successo della mia impresa

Caratteri generali del decadentismo

Temi e miti della letteratura decadente

Decadentismo e Romanticismo

Decadentismo e Novecento

Poesia simbolica

Baudelaire tra Romanticismo e Decadentismo

Simbolismo decadente

Baudelaire e i poeti simbolismi

Il romanzo decadente Karl Huysmans

Oscar Wilde: "Il ritratto di Dorian Gray

D' Annunzio: la vita, le opere.

Analisi del testo poetico: "La pioggia nel pineto"

Il romanzo: il "Piacere": Trama e temi

Il Romanzo: "Le vergini delle rocce": trama e temi

3° Nucleo Tematico: Il viaggio oltre le frontiere

Diario di bordo: relazione di stage

Pascoli: la vita, la poetica. Il fanciullino

Le raccolte poetiche: Myricae

Analisi del testo poetico: "X Agosto"

Analisi del testo poetico: "Novembre"

I Poemetti-I Canti di Castel Vecchi

Analisi del testo poetico: "Il gelsomino notturno"

4° Nucleo Tematico: Sicurezza e sostenibilità nel turismo

La situazione storica e sociale in Italia ai primi del Novecento

Le caratteristiche della produzione letteraria: il Futurismo

Futurismo in Francia e in Russia

Futurismo: Marinetti: il Manifesto

Crepuscolarismo

Italo Svevo: la vita e la poetica

Una Vita: la vicenda, l'inetto e i suoi antagonisti

Senilità: la vicenda, la struttura del protagonista, l'inetto e il superuomo

La Coscienza di Zeno: le vicende, la funzione critica di Zeno

-Lettura e d'analisi del testo: "La morte del padre"

Analisi del testo: "Il fumo"

Pirandello: la vita e la poetica

Le Poesie- le Novelle- i Romanzi

I Romanzi: il Fu Mattia Pascal: Trama e temi

Lettura e comprensione del testo: "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" cap. VIII e IX

Pirandello: Uno Nessuno e Centomila: struttura e temi

La rivoluzione teatrale: la trilogia del teatro nel teatro

"Sei personaggi in cerca d'autore": struttura e temi

Analisi del testo: "Nessun nome"

La realtà politica e sociale in Italia dal 1919 al 1945

Ermetismo

Ungaretti: la vita e la poetica

Ungaretti: l'Allegria-I Sentimenti del tempo- Il dolore

Dall'Allegria analisi del testo poetico: "Veglia",

Analisi del testo poetico: "Mattina"

Analisi del testo poetico: "Fratelli"

Analisi del testo poetico: "Soldati"

Cicciano 15 /05/2024

Docente

Prof.ssa Margherita Francavilla

I rappresentanti degli studenti Natalia Bellizzi
Giosy Victoria D'Arzento

PROGRAMMA

STORIA

Docente: Prof.ssa Francavilla Margherita

1° Nucleo tematico: L'esperienza insegna

IL congresso di Vienna
La Restaurazione dell'ancien regime
I moti del '20 e '21 del '30 e '31
Le rivoluzioni del '48
La Prima guerra d'indipendenza
Il dopo quarantotto e il governo liberale di Cavour
La seconda guerra d'indipendenza
La spedizione dei Mille
Giuseppe Garibaldi
L'unità d'Italia

2° Nucleo Tematico: Il successo della mia impresa

La proclamazione del Regno d'Italia
La questione meridionale-La questione sociale
La seconda rivoluzione industriale
La bella époque
I diritti delle donne e i partiti di massa.
Diffusione dell'istruzione
Le trasformazioni di fine secolo.
L'età giolittiana- Il turismo popolare
Giolitti. L'industria del turismo
Gli imperi multinazionali
Le cause della I guerra mondiale
L'Italia entra in guerra
La I guerra mondiale
La crisi del colonialismo

3° Nucleo Tematico: Il viaggio oltre la frontiera

La Russia all'inizio del secolo
La rivoluzione di febbraio
Lenin e la rivoluzione d'ottobre
Il governo bolscevico e la guerra civile
La nascita della Russia- Stalin
La crisi e il malcontento sociale
Il biennio rosso
Il fascismo nascita e presa del potere
La marcia su Roma;
I primi anni del governo fascista
Mussolini: la politica economica ed estera
Gli anni venti e la crisi del '29

Il New Deal
La repubblica di Weimar
Il nazismo - La salita al potere di Hitler-
La politica economica ed estera di Hitler

4° Nucleo Tematico: Sicurezza e sostenibilità nel turismo

La seconda guerra mondiale
La svolta della guerra
8 Settembre: l'Italia allo sbando
La guerra di liberazione
Il quadro internazionale del dopoguerra

Cittadinanza e Costituzione

La nascita della Costituzione Italiana
Lo Statuto Albertino
Cosa si intende per Cittadinanza
Gli articoli della Costituzione:
1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,32
L'Unione Europea
I Paesi membri dell'U.E:
Il Trattato di Maastricht
Il trattato di Schengen
L'Euro
ONU
La Dichiarazione universale dei diritti umani

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof.ssa Margherita Francavilla

I rappresentanti degli studenti

Natalia Bellotto
Giosy Vittoria D'Arienzo

PROGRAMMA

FRANCESE

Docente: Prof.ssa Biancardi Carmelina

Nucleo Tematico n° 1: L'ESPERIENZA INSEGNA.

Il mondo dell'ospitalità
I vari tipi di hotel
Le figure professionali
La lettera, l'email
La Francia

Nucleo Tematico n° 2: La sostenibilità alimentare e l'imprenditorialità

À la découverte du patrimoine naturel, culturel et artistique de Paris.
Manifestations culturelles, folklore et gastronomie.
Parigi: Tour de la ville. L'Ile de la Cité et les monuments
La Rive Gauche et la Rive Droite
luoghi di attrazione e de loisirs.
Savoir se débrouiller comme guide

Nucleo Tematico n° 3: Il viaggio oltre le frontiere

Des étapes culturelles, artistiques et gastronomiques dans les régions françaises pour déguster les spécialités typiques.
Alsace - Bretagne - La Provence-Alpes- Côte D'Azur - La Normandie

Nucleo tematico n° 4: LA SOSTENIBILIA' ALIMENTARE E L'IMPRENDITORIALITA' TURISTICA:

Les ressources touristiques de l'Italie
Saper presentare le località italiane e le loro maggiori attrazioni:
Napoli, Roma , Firenze.

Réglementation et emploi dans le monde du tourisme : Les offres d'emploi.

Le CV - L'entretien d'embauche.

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof.ssa Biancardi Carmelina

I rappresentanti degli studenti

Natalia Bellisimo
Giosy Victoria D'Arienzo

PROGRAMMA

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

Docente: Prof.ssa Crisci Carolina Francesca

Modulo A

Il mercato turistico
Gli organismi e le fonti normative internazionali
Il mercato turistico internazionale
Gli organismi e le fonti normative interne

Modulo B

Il marketing : aspetti generali
Il marketing strategico
Il marketing operativo
Il web marketing
Il marketing plan

Modulo C

La pianificazione e la programmazione aziendale
Il budget
Il businnes plan

Modulo D

Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro
Le norme di igiene alimentare e di protezione dei dati personali
Gli adempimenti per la nascita di un impresa

Sviluppo sostenibile

Costituzione Italiana, nascita e principi fondamentali
Agenda 2030/goal n 12 consumo responsabile
Art. 9 e 41 Costituzione modificati
Economia lineare e circolare

Cicciano 15 /05/2024

Docente

Prof.ssa Crisci Carolina Francesca

I rappresentanti degli studenti Natalia Bellofatto
Giosy Victorie D'Aziemto

PROGRAMMA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. Silverio Pietro

LE OLIMPIADI ANTICHE E MODERNE
L'EDUCAZIONE FISICA NEL PERIODO FASCISTA
TEORIA GENERALE DELL'ALLENAMENTO

- La Sindrome di adattamento
- l'addestramento tecnico
- l'allenamento funzionale

FISIOLOGIA DELL'ESERCIZIO MUSCOLARE

- Le sorgenti energetiche della contrazione
- Meccanismi della contrazione muscolare
- Come avviene la contrazione muscolare

GLI OBIETTIVI DELL'ALLENAMENTO
CAPACITÀ FISICHE FONDAMENTALI

- Forza
- Velocità
- Resistenza
- Mobilità articolare

LO SPORT: TEORIA E PRATICA

- Atletica leggera
- Pallavolo
- Calcio a cinque
- Pallacanestro

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Attività fisica
- La postura della salute: paramorfismi e dismorfismi
- Educazione alimentare e alimentazione dello sportivo
- Primo soccorso

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof. Silverio Pietro

I rappresentanti degli studenti

Ubaldo Bellotti
Giosy Victoria D'Aienzio

PROGRAMMA

LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Docente: Prof. Masucci Francesco

Turismo Incoming e Outgoing.
Le AdV e il loro ruolo nell'ambito del turismo.
L'apertura di una struttura ricettivo-alberghiera.
Attività delle AdV. I contratti di collaborazione tra AdV. e alberghi.
Il Marketing nel turismo.
Il Marketing: funzioni e tipologie.
Il Marketing operativo.
Definizione di Marketing Mix e di Switch Analysis.
Fair Share e Market Share.
Organizzazione di un evento.
Il piano di Marketing.
I punti di forza del Marketing.
Le AdV. Le OTA.
Dal prodotto all'esperienza turistica: i canali di vendita.
Yield e Revenue Management.
Gli indici considerati dal R.M.: IMO, ADR, REVPAR, COSTPAR.
Il Revenue Manager.
Il Pricing alberghiero.
Pricing strategico ed operativo.
Politiche di Pricing Alberghiero.
Tecniche di pricing alberghiero: tecnica rack rate.
Obiettivi del Revenue Manager.
Simulazione fasi Check-in, Live-in. La modulistica dedicata.
La differenziazione delle tariffe alberghiere.
Tecnica di Yield Management.

Gli eventi del territorio nolano legati alle tradizioni e al folklore.
Il Curriculum Vitae.
Il PCTO al quinto anno.
Il pricing alberghiero. L'intermediazione on line.
La figura del direttore d'albergo.
Le tariffe alberghiere.
Il pacchetto turistico.
Produttori e distributori del pacchetto turistico.
La qualità in albergo.
Il ruolo e l'evoluzione dei Tour Operator nell'ambito del mercato turistico.
La segmentazione della domanda turistica; la rivoluzione Internet ai fini della composizione del pacchetto turistico.
Analisi e statistiche del movimento turistico pasquale in Italia, in Campania, a Napoli.
Il codice del turismo; Le caratteristiche normative del pacchetto turistico;
Il danno da "vacanza rovinata".
I rapporti tra AdV e T.O.

Il prezzo di vendita del pacchetto turistico.
Il Mark-up.
Il Break event Point.
Visione filmato tratto dal convegno "Turismo e imprese nel territorio".
Il Direttore d'albergo e il suo ufficio.
Le risorse umane in albergo.
Distribuzione e commercializzazione del pacchetto turistico.

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof. Masucci Francesco

I rappresentanti degli studenti Natalia Bellafante
D'Ariano Giosy Victoria

PROGRAMMA

TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

Docente: Prof.ssa Loparco Roberta

MODULO 1 COMUNICAZIONE DI MASSA E PRODOTTI PUBBLICITARI	<ul style="list-style-type: none">➤ UNITÀ 1 SOCIETÀ E COMUNICAZIONI DI MASSA<ul style="list-style-type: none">⇒ LA MEDIA ECOLOGY E LA COMPETENZA DEI MEDIA⇒ I MODELLI DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALI E DI MASSA⇒ WEB 2.0 E NUOVI MODELLI COMUNICATIVI ➤ UNITA' 2 LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA<ul style="list-style-type: none">▪ GLI OBIETTIVI PUBBLICITARI▪ I PADRI FONDATORI DELLA PUBBLICITA▪ LE STRATEGIE DEL LINGUAGGIO PUBBLICITARIO.▪ L'EFFICACIA COMUNICATIVA DEL MESSAGGIO PUBBLICITARIO▪ TONO E VOLUME DEL MESSAGGIO PUBBLICITARIO▪ LE TIPOLOGIE DI CAMPAGNA E DI MESSAGGI PUBBLICITARI ▪ LE FORME DELLA PUBBLICITA'▪ LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E INTERNET: IL SITO WEB AZIENDALE
--------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MODULO 2 LE COMUNICAZIONI AZIENDALI	<ul style="list-style-type: none">➤ UNITA' 1 LE COMUNICAZIONI INTERNE<ul style="list-style-type: none">▪ I VETTORI DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE▪ LA MISSION AZIENDALE▪ FINALITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INTERNA ➤ UNITA' 2 LE PUBLIC RELATION<ul style="list-style-type: none">▪ GLI SCOPI DELLE P.R.▪ L'IMMAGINE AZIENDALE▪ IL BRAND▪ IL MARKETING TERRITORIALE▪ IL BRAND DEL TERRITORIO▪ LA CONFERENZA STAMPA▪ I COMUNICATI STAMPA▪ LA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DI UN ALBERGO
--------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MODULO 3 IL MARKETING E TURISMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ UNITÀ 1 IL LINGUAGGIO DEL MARKETING <ul style="list-style-type: none"> ⇒ L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI MARKETING ⇒ FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA ⇒ PROFILAZIONE DELLA CLIENTELA ⇒ DIGITAL MARKETING ⇒ VIRAL MARKETING E TURISMO 2.0 ⇒ L'E COMMERCE ➤ UNITA' 2 IL MARKETING STRATEGICO <ul style="list-style-type: none"> ▪ LE RICERCHE DI MERCATO ▪ LA DOMANDA TURISTICA ▪ LA SEGMENTAZIONE DEL MERCATO TURISTICO ➤ UNITA' 3 L'OFFERTA TURISTICA <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ANALISI SWOT ▪ IL MARKETING MIX ▪ LA CLASSIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA
------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof. ssa Loparco Roberta

I rappresentanti degli studenti Natalia Bellizzi
Giusy Victoria D'Aiello

PROGRAMMA

RELIGIONE

Docente: Prof.ssa Petillo Antonietta

- 1) Accoglienza della classe
- 2) Genesi 1-2, la Creazione.
- 3) L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio.
- 4) Genesi 3 – Il peccato originale.
- 5) Io nella società: io e gli altri e la forza dell'amicizia
- 6) Io nella società: individuo e persona – il concetto di libertà per un adolescente
- 7) Genesi 4-La Morte entra a far parte della vita dell'uomo: Caino uccide Abele
- 8) La morte assistita
- 9) Suicidio assistito ed eutanasia
- 10) L'aborto
- 11) L'accanimento terapeutico
- 12) La pena di morte nel mondo
- 13) La giornata della memoria
- 14) La particolarità del popolo ebreo
- 15) la giornata contro la violenza sulle donne
- 16) la diversità e la disabilità intese come valori
- 17) l'adolescenza e le sue problematiche
- 18) bullismo e bullismo on line
- 19) il valore dell'educazione civica a scuola
- 20) il concetto di legalità
- 21) il senso di fiducia in un tempo musicale composto in classe
- 22) Prove finali

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof.ssa Petillo Antonietta

I rappresentanti degli studenti Natalia Bellotto
Giosy Victoria D'Arienzo

PROGRAMMA

SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE

Docente: Prof.ssa Manna Teresa

1. Igiene, sicurezza e qualità

- Qualità degli alimenti , additivi e imballaggi
- Contaminanti nella catena alimentare
- Concetto di rischio, danno e pericolo
- Piano di autocontrollo ed HACCP: i 7 principi
- Pericoli biologici: microrganismi, protozoi (Toxoplasmosi e Toxoplasma Gondii
- Sicurezza nei luoghi di lavoro

2. Dieta equilibrata nelle varie condizioni fisiologiche e principali patologie

- Definizioni iniziali : alimentazione e nutrizione, dietologia, dietetica e dietoterapia.
- Passaggi della costruzione di una dieta: valutazione dello stato nutrizionale, bilancio energetico, valutazione del peso (impedenziometria).
- Calcolo dei nutrienti e della distribuzione dei pasti (la razione alimentare): Larn
- Scelta degli alimenti: linee guida, piramide alimentare , modelli dietetici
- Dietetica nei gruppi di popolazione : alimentazione in gravidanza e allattamento, alimentazione durante età scolare, pubertà e adolescenza.
- Dietoterapia nelle patologie metaboliche (allergie e intolleranze, laceliachia, diabete e obesità, tumori e alimentazione).

3. Ambiente e risorse del turismo enogastronomico

- Ambiente, turismo sostenibile e Made in Italy
- Turismo e risorse gastronomiche degli Stati europei
- Turismo e risorse gastronomiche dei principali stati extraeuropei

4. Alimentazione come espressione di cultura e innovazione

- Le prescrizioni alimentari nelle varie religioni
- Consumi sostenibili
- Nuova piramide alimentare sostenibile della dieta mediterranea : Med Dieta 4.0
- La doppia piramide alimentare
- Alimentazione sostenibile (prodotti a Km0)
- Nuovi prodotti alimentari : prodotti fairtrade, integratori alimentari , funzionali e alimenti geneticamente modificati.

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof.ssa Manna Teresa

I rappresentanti degli studenti Natalia Bellotto
Giosy Victorie D'Arienzo

PROGRAMMA

INGLESE

Docente: Prof.ssa Capolongo Filomena

UDA 1: The value of experience

The professional figure

Personal presentations

Professional language

Dialogues at the front desk

Tourism – the nature of tourism

Different types of tourism

Why people travel

Tourism today

UDA 2: The success of my business

Marketing and promotion

Marketing mix

SWOT analysis

Promotional methods

Adverts

Leaflets and brochures

Websites

UDA 3: The voyage beyond borders

The British Isles

The UK – geography – politics

Travelling around the UK

London

UDA 4: Safety and sustainability of tourism

The environmental impact of tourism

The social and economic impact of tourism

Tourism and the Covid 19 pandemic

Sustainable tourism

Cicciano 15 /05/2024

Docente

Prof.ssa Capolongo Filomena

I rappresentanti degli studenti Natalia Belli
Giosy Victoria D'Aiuto

RELAZIONE FINALE

ITALIANO

DOCENTE: PROF.SSA Francavilla Margherita

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B Acc. Tur è formata da 10 alunni, di cui 2 maschio e 8 femmine; vi è un'alunna diversamente abile seguita dall' insegnante di sostegno che segue un percorso didattico personalizzato riconducibile agli obiettivi minimi della classe. La classe si presenta profondamente divisa da elementi trainanti, tenaci e capaci da una parte; diligenti e sufficientemente preparati da un'altra e con difficoltà espositive e di scrittura. Il gruppo classe si è dimostrato attento, interessato e capace di seguire il normale svolgersi delle lezioni. In generale lavorano volentieri; tentano di costruire autonomamente il loro sapere, vivono correttamente lo scambio interpersonale, ascoltandosi, aspettando il proprio turno, discutendo, anche animatamente se non d'accordo, ma sempre rispettando le visioni e le opinioni diverse. Nei confronti delle e dei docenti si pongono in maniera rispettosa, riconoscendoli come esperti della materia, purtroppo anche come giudici, ma soprattutto sempre come facilitatori degli apprendimenti, chiedendo consigli ed aiuto in caso di bisogno, senza paura o timidezza. Non hanno sempre percezione di sé e degli errori che commettono, dei pregi e dei limiti degli altri, necessitando di un costante appoggio all'insegnante-tutor. A livello metacognitiva, non sempre pensano prima di svolgere qualche consegna; non riescono a riflettere sui meccanismi e sugli automatismi che attuano, distinguendo saltuariamente ciò che è importante da ciò che non lo è, ponendosi in maniera acritica di fronte agli accadimenti. Se spronati e sollecitati, alcuni sostengono solo con semplici argomentazioni i loro pensieri, altri invece riescono a sostenere e a esporre le idee in maniera più articolata e organizzata. Le rilevazioni effettuate hanno messo in luce una discreta capacità di organizzazione del tempo, dello studio e del materiale. Nella progettazione e nello svolgimento delle UDA è stata dedicata attenzione alla motivazione, ai momenti di ricerca e di laboratorio, ai momenti di differenziazione per gruppi cooperativi e di livello, alle verifiche formative, all'individualizzazione. Gli alunni sono stati costantemente sollecitati ad esplicitare dubbi, problemi emersi al fine di far loro comprendere la pluralità del sapere e la necessità della loro circuitazione per una reale crescita individuale e collettiva. Per sedimentare nei ragazzi gli argomenti base, è stata creata, al bisogno, una mappa concettuale che riassumeva ciò che era emerso Dal momento che alla base dei processi di apprendimento stanno la consapevolezza e il controllo che il soggetto acquisisce sulle proprie modalità di apprendere e sulla propria capacità di risolvere problemi, ogni UDA ha previsto momenti di pratiche metacognitive.

Nel corso dell'anno, nell'ottica della prima prova degli Esami conclusivi di Stato, si è lavorato sulla scrittura, secondo le tipologie della prova d'esame.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Durante la didattica ordinaria la docente ha previsto attività di consolidamento e di approfondimento (gruppi di livello, per tutoring, cooperative learning ...) per consentire a tutti di assimilare i concetti essenziali. Al fine di garantire la continuità del processo educativo si è cercato attraverso video e link online di approfondire le lezioni, utilizzando e condividendo materiali

PROGRAMMA

MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Perna Angela

1. Disequazioni: richiami

- Disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte.
- Sistemi di disequazioni.

2. Funzione reale di variabile reale

- Funzioni.
- Dominio e condominio di una funzione.
- Definizioni: funzione costante, biunivoche, inversa, composta.
- Zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari.
- Classificazione delle funzioni reali di variabile reale.
- Calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte.
- Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.
- Funzioni ed economia:
 - Funzione della domanda e di vendita.
 - Funzione dell'offerta e di produzione. Prezzo di equilibrio.
 - Funzione del costo e funzione del ricavo. Funzione del guadagno.

3. Limite di una funzione

- Calcolo di limiti di funzioni polinomiali in un punto e all'infinito.
- Calcolo di limiti di funzioni razionali fratte in un punto e all'infinito; forme indeterminate.
- Calcolo degli asintoti di una funzione razionale fratta (Orizzontali - verticali).

4. Funzione continua

- Funzione continua in un punto e in un intervallo.

5. Derivata di una funzione

- Derivate di funzioni elementari.
- Operazioni con le derivate: derivate di somme e differenze di funzioni; derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata di un polinomio; derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni.

6. Rappresentazione grafica di una funzione

- Grafico di funzioni:
 - tracciare il grafico di semplici funzioni razionali.
 - interpretare il grafico di una funzione

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof.ssa Perna Angela

I rappresentanti degli studenti Natalia Bellotto
Giosy Victoria D'Arienzo

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'istituto, si è provveduto a iniziative di potenziamento e consolidamento, per cui gli alunni sono stati coinvolti in attività collettive volte a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dei nuclei tematici, l'insegnante ha verificato l'acquisizione da parte degli studenti degli obiettivi di abilità e conoscenze previsti e la graduale sistemazione degli elementi interpretativi (valutazione formativa).

Al termine di ogni nucleo tematico è stata attuata una valutazione sommativa, attraverso la quale l'insegnante ha verificato in itinere, attraverso comunicazioni orali e soprattutto interazioni fra gli studenti, se l'argomento è compreso e interessante.

Si è posto l'accento sulla valutazione continua, sistematica e trasparente al fine di renderla formativa e non penalizzante.

Cicciano 15 /05/2024

**Docente
Prof.ssa Francavilla Margherita**

didattici, compiti e consegna con correzione e restituzione materiale, e che la trattazione di ogni argomento non fosse sintetica, cercando di cogliere soprattutto gli elementi base della poetica sia delle correnti e che degli autori trattati. Tutte le attività proposte sono state recepite in maniera adeguata dalla maggior parte degli studenti. Alla fine dell'anno scolastico si può affermare che la classe ha raggiunto in modo più che sufficiente gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e convittuale;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

la classe conosce:

- le linee essenziali della letteratura dalla fine dell'800 al '900;
- Le tipologie testuali richieste all'esame di Stato

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;
- Comprendere le relazioni di un testo con altri testi dello stesso autore o di autori diversi;
- Costruire percorsi interdisciplinari;
- Produrre diverse tipologie testuali;
- Riconoscere i nuclei tematici e gli elementi formali di un testo.

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata
- lavori di gruppo
- problem solving

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- problem solving
- lavori di gruppo
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'istituto, si è provveduto a iniziative di potenziamento e consolidamento, per cui gli alunni sono stati coinvolti in attività collettive volte a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate costantemente al fine di accertare eventuali carenze e sanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.
- PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui.
- PROVE SCRITTE: mappe concettuali, questionari

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.

RELAZIONE FINALE

STORIA

DOCENTE: PROF.SSA Francavilla Margherita

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B Acc. Tur è formata da 10 alunni, di cui 2 maschi e 8 femmine; vi è un'alunna diversamente abile seguita dall'insegnante di sostegno che segue un percorso didattico personalizzato riconducibile agli obiettivi minimi della classe. La classe ha seguito la trattazione degli argomenti, distinguendosi per capacità logiche e riflessive. Non sono tuttavia mancati alunni che incostanti nello studio, non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda la partecipazione e l'attenzione degli allievi alla vita della classe, alcuni hanno dimostrato impegno e buona volontà, altri, invece, hanno manifestato una certa discontinuità.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le tematiche modulari e gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale hanno subito qualche modifica a causa delle difficoltà riscontrate dagli alunni nell'interiorizzare i contenuti proposti e nel collegare gli eventi storici nel tempo. Alcune lezioni dedicate alla nuova disciplina di "Educazione Civica", sono servite a favorire nei discenti la maturazione di una capacità d'interpretazione della realtà contemporanea sottratta all'uso degli stereotipi e ai condizionamenti mediatici. Gli argomenti trattati sono stati recepiti in modo soddisfacente dalla maggior parte della classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e convittuale;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

La classe conosce:

- le linee essenziali di eventi storici dalla fine dell'800 al '900;

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi con sicurezza all'interno dei vari periodi storici dell'800 e del '900, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottato.

Cicciano 15 /05/2024

**Docente
Prof.ssa Francavilla Margherita**

RELAZIONE FINALE

INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA Capolongo Filomena

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B accoglienza turistica è composta attualmente da 10 alunni, (2 maschi e 8 femmine); nella classe è presente un'alunna con disabilità che ha seguito un percorso didattico personalizzato con obiettivi minimi. La classe si presenta come un gruppo piuttosto eterogeneo in riferimento ai livelli di preparazione raggiunti, all'impegno e alla costanza dedicati al lavoro svolto sia in classe che a casa, alla motivazione e alle capacità e volontà di recupero. Per alcuni alunni, le gravi carenze espressive, le lacune nella conoscenza delle strutture di base della lingua, le assenze e un impegno saltuario hanno determinato difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione. Per questo gruppo risulta difficile riuscire a comunicare oralmente e per iscritto concetti di natura professionale, limitandosi ad una ripetizione mnemonica degli argomenti. Un secondo gruppo, grazie ad un impegno più costante, riesce ad orientarsi in un testo scritto, anche di micro - lingua del settore e a comunicare in modo sufficiente i contenuti studiati nei diversi testi. Solo pochi hanno acquisito le competenze derivate da uno studio approfondito che consentono una esposizione fluente; riuscendo ad argomentare in modo personale e a fare collegamenti tra i contenuti.

Rispetto al piano di lavoro iniziale, il programma svolto durante l'anno scolastico ha subito qualche variazione dovuta soprattutto all'esigenza di ripetere e approfondire alcune tematiche più complesse ed ad alla necessità di una sua rimodulazione, a causa del bisogno di adattare contenuti, obiettivi e finalità sia alle esigenze degli studenti e sia alle altre numerose variabili legate al percorso didattico.

Relativamente al comportamento e nella relazione alunni-docenti l'atmosfera è stata generalmente distesa e il clima favorevole all'apprendimento. La maggior parte degli alunni, infatti, sono educati e corretti nelle relazioni tra loro e con gli insegnanti; tuttavia, si segnala l'atteggiamento poco corretto e talvolta irrispettoso di alcuni alunni durante lo svolgimento delle lezioni, atteggiamento che ha reso in alcuni momenti difficile il regolare svolgimento delle stesse.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato declinato in UDA per macro aree, le quali sono partite da obiettivi formativi adatti e significativi, per sviluppare appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si sono valutati il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui gli studenti hanno maturato le competenze attese.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Sono stati proposti tests di varia tipologia (multiple choice, cloze test, guided summary writing, open questions) per le verifiche formative e sommative scritte; oral report e dialogue (question answer interaction) per le verifiche formative e sommative orali. La valutazione è stata misurata in base al raggiungimento degli obiettivi posti, anche in termini di crescita relativa ad ogni singolo studente e di partecipazione all'attività scolastica. Inoltre, essa è stata condotta secondo criteri di massima trasparenza ed oggettività. Ai criteri stabiliti collegialmente con i docenti dell'Istituto è stata affiancata la griglia di valutazione elaborata dal dipartimento di lingue straniere. Inoltre in seguito alla nota ministeriale n° 388 del 17 marzo 2020 che ha ribadito quello già indicato dalla nota MIUR del 9 marzo e confermato dal O.M. n°11 del 16 maggio 2020 si affida la valutazione alle competenze, alla libertà di insegnamento del docente, ferma restando la coerenza con gli obiettivi fissati in sede di progettazione disciplinare. La valutazione è stata ispirata ai principi del buon senso didattico, valorizzando il ruolo formativo di tale attività e di guida dello studente all'autovalutazione, all'acquisizione di consapevolezza nel rapporto alunno-docente, affinché potesse accrescere il senso di responsabilità, in particolare in interazioni contestualizzate nel momento di difficoltà contingente. Le prove di verifica e i compiti di realtà sono stati considerati come verifiche formative e hanno tenuto conto non soltanto del contenuto dei lavori svolti, ma anche dell'impegno, della partecipazione e della collaborazione mostrata dall'alunno. All'interno dell'attività didattica si sono configurati momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo (annotazioni di tipo valutativo, in forma numerica e/o di commento) quali: • verifiche orali e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame • colloqui • rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni • partecipazione e coinvolgimento individuale • puntualità nel rispetto delle scadenze • cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof.ssa Capolongo Filomena

A causa dell'impegno discontinuo e dell'incerta preparazione linguistica di base, gli obiettivi cognitivi e linguistico-comunicativi specifici programmati in fase iniziale sono stati in parte ridotti e rimodulati, al fine di incoraggiare anche gli allievi più deboli e di facilitarne l'approccio ad una disciplina spesso percepita come complessa e poco accessibile. Al termine del percorso, gli allievi della classe sono apparsi quasi tutti in grado di comprendere le informazioni principali di semplici testi inerenti le tematiche professionali trattate e di redigere piccole produzioni su traccia, utilizzando una fraseologia elementare ed un lessico di settore essenziale e generalmente appropriato, anche se con delle imperfezioni formali.

COMPETENZE E ABILITA'

Come risultato dell'acquisizione delle conoscenze ne deriva che quasi tutti gli allievi sono in grado di comprendere in modo abbastanza autonomo un testo in lingua sia orale che scritto, mentre un gruppo di alunni più motivati e partecipi riesce ad esprimersi con un linguaggio appropriato, evidenziando una buona competenza comunicativa. La maggior parte della classe mostra, invece, una certa difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite e necessita di guida da parte dell'insegnante. Sempre se guidati, sanno integrare le competenze professionali con quelle linguistiche, sanno valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, sanno lavorare in team, redigere in modo semplice e sintetico relazioni tecniche, documentare le attività individuali, conoscere e applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti, attuare strategie di pianificazione, utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione.

CRITERI METODOLOGICI

Le metodologie didattiche utilizzate, in sintonia con le strategie condivise dal Dipartimento di Lingue Straniere, sono state: approccio comunicativo; lezione interattiva; group work; skills development; problem solving; guided summary; guided report. Al fine di promuovere un clima disteso e positivo, si è fatto costante ricorso alla "gentle correction" e si sono selezionati testi dai contenuti lineari e con coefficienti minimi di difficoltà linguistica. Inoltre, si è fatto ricorso alle nuove tecnologie per cui le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state: e-learning, tutoring, ricerca-azione, problem solving, chat di gruppo, video lezioni, videoconferenze, trasmissione ragionata di materiale didattico (power point, mappe concettuali, riassunti, schemi, web tools) attraverso piattaforme digitali, registrazioni audio e video.

MATERIALI E STRUMENTI

I sussidi utilizzati per lo svolgimento del percorso formativo programmato sono stati: libri di testo; lavagna; mappe concettuali; materiali estratti da Internet; classe virtuale. Per alcune tematiche sono stati forniti agli allievi approfondimenti ed integrazioni in fotocopia. Sono stati impiegati inoltre: il registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, l'interazione su sistemi e App interattive educative digitali, piattaforme educative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Progettare, anche con tecniche digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con l'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale

ORE SVOLTE

Il lavoro è stato svolto nelle 3 ore settimanali come da orario; nel primo quadrimestre sono stati svolti i moduli riguardanti la produzione di itinerari enogastronomici, la sicurezza alimentare e malattie correlate e parte dei principi di dietetica. Nel secondo quadrimestre sono stati trattati gli argomenti relativi all'alimentazione equilibrata, malattie metaboliche, nuove tendenze alimentari e sostenibilità e turismo e risorse enogastronomiche.

VERIFICHE

I livelli di apprendimento conseguiti sono stati dunque valutati attraverso verifiche formative (domande in itinere), verifiche sommative (prove non strutturate e colloqui orali), realizzazione di elaborati digitali e colloqui orali. La valutazione delle verifiche orali ha tenuto conto di diversi parametri, quali il livello delle conoscenze acquisite dall'allievo, la sua capacità di esporre in modo appropriato e chiaro i contenuti appresi, l'impegno mostrato nel lavoro autonomo, l'assiduità di frequenza, la partecipazione al dialogo didattico-educativo, i progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.

METODOLOGIE ADOTTATE

Durante l'anno scolastico, l'azione educativa si è articolata su unità di apprendimento. Le metodologie utilizzate sono state le seguenti: per ogni unità si è proceduto all'illustrazione di contenuti mediante presentazioni di slides, l'uso di schemi alla lavagna, esercitazioni collettive (calcolo del fabbisogno calorico dei principali nutrienti), attività pratiche (stesura di un diario alimentare, realizzazione di elaborati relativi a itinerari enogastronomici e turismo dei principali stati europei ed extraeuropei).

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

L'attività di potenziamento è stata realizzata mediante lezioni di approfondimento mostrati alla classe, visione di video e flipped lesson; le attività sono state svolte in relazione agli argomenti trattati mediante riflessioni e analisi più accurate.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero delle insufficienze è stato fatto in itinere mediante studio individuale e ulteriori chiarimenti attraverso spiegazioni frontali) dei concetti poco chiari, a richiesta del singolo alunno.

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof.ssa Manna Teresa

RELAZIONE FINALE

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

DOCENTE: PROF.SSA Manna Teresa

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Osservazioni specifiche del docente sulla classe

Il gruppo classe non era noto al docente, che è subentrato solo all'ultimo anno del percorso scolastico e a inizio Dicembre. La classe ha un atteggiamento collaborativo ed è caratterizzata da un livello disomogeneo degli apprendimenti della disciplina: un gruppo molto ristretto riesce ad acquisire le conoscenze fondamentali, dando dei risultati molto soddisfacenti; invece un gruppo raggiunge un livello sufficiente pur se con difficoltà. Il programma è stato in parte semplificato e il lavoro didattico, ha subito un rallentamento, a causa di lacune preesistenti e di difficoltà nell'uso corretto e appropriato del linguaggio tecnico della disciplina.

OBIETTIVI:

- Individuare e promuovere i prodotti locali, nazionali e internazionali e le risorse artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio
- Riconoscere le nuove tendenze del settore dell'ospitalità e del turismo a livello internazionale
- Predisporre menu funzionali alle esigenze dietologiche della clientela
- Gestire i rischi connessi al lavoro e applicare misure di prevenzione

COMPETENZE:

In termini di competenze l'allievo dovrà dimostrare di essere in grado di :

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione
- Applicare correttamente la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali ed internazionali.
- Curare tutte le fasi del ciclo del cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche

RELAZIONE FINALE

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCENTE: PROF. SSA CRISCI CAROLINA FRANCESCA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni durante l'attività didattica si sono mostrati generalmente attenti, ma l'impegno non è stato uguale per tutti, buona parte dei discenti ha partecipato al dialogo didattico-educativo, impegnandosi con entusiasmo per le diverse argomentazioni affrontate, facendo emergere un vivo interesse per lo studio della disciplina; altri hanno seguito un percorso formativo abbastanza regolare tale da poter raggiungere gli obiettivi fondamentali previsti dalla programmazione.

Il livello generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento, per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La frequenza è stata generalmente regolare sin dai primi giorni, tranne per alcuni alunni, che hanno maturato numerose assenze; dal punto di vista didattico alcuni allievi hanno partecipato in modo costante e puntuale al dialogo educativo rispettando le scadenze fissate. Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è mediamente più che discreto. In particolare un gruppo di alunni si è mostrato da subito interessato ed attento agli argomenti trattati, studiando in modo continuo e fruttuoso, raggiungendo un buon livello di apprendimento. Un'altra parte della classe, pur partecipando attivamente alle lezioni, ha raggiunto un livello sufficiente.

Gli argomenti sono stati proposti non solo attraverso la lezione frontale ma anche utilizzando metodologie attive quali: cooperative Learning, gruppi di lavoro, role playing, discussioni dialogate, analisi e riflessioni su video proposti, immagini. È stata utilizzata anche la condivisione di documenti utili per approfondimenti e la realizzazione di PPT.

Sono state effettuate diverse verifiche dell'apprendimento nel corso dell'anno sia scritte che orali, tenendo presente sempre le diverse esigenze e le diverse peculiarità dei discenti. I criteri di valutazione sono stati espressione di quanto predisposto nei rispettivi dipartimenti.

Durante l'anno sono state poste in essere attività di recupero e potenziamento svolte in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

1. Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, gli obiettivi di base sono stati raggiunti, anche se in misura diversa, da quasi tutti gli allievi.

2. Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente alle competenze, gli obiettivi sono stati conseguiti in modo omogeneo poiché molti alunni hanno mostrato di aver acquisito egual livello di autonomia.

3. Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

Buona parte degli allievi risulta capace di analizzare, elaborare e sintetizzare i contenuti, cogliere gli elementi importanti dei vari argomenti.

3. METODOLOGIE

Lo svolgimento del programma curricolare è stato affrontato mediante lezioni frontali, dialogate e

RELAZIONE FINALE

LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DOCENTE: PROF. Masucci Francesco

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, formata da 10 allievi di cui 8 femmine e 2 maschi, ha mostrato interesse nei confronti della disciplina, impegnandosi spesso con spirito di partecipazione e voglia di comprendere le dinamiche della materia, altre volte partecipando passivamente alle lezioni.

La classe ha anche interagito con l'allieva Chianese in un processo di integrazione cominciato già l'anno scorso e pienamente realizzatosi quest'anno.

Maggiore attenzione ed impegno i discenti lo hanno mostrato durante le attività di F.O. e B.O. laddove hanno toccato con mano i punti salienti della disciplina e del loro vero lavoro in ambito d'albergo.

Tutti hanno acquisito coscientemente i contenuti della materia acquisendo le competenze specifiche. Gli allievi hanno partecipato regolarmente alle attività di PCTO.

Da sottolineare inoltre che, gli obiettivi considerati fondamentali nel corso dell'anno, sono stati lo spirito critico e le capacità di sintesi, per i quali si è lavorato, ottenendo risultati accettabili.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si è proceduto a: 1) Far emergere ed evidenziare le reali motivazioni;

2) Mettere in evidenza e discutere le aspettative degli studenti; 3) Effettuare riflessioni guidate sulla realtà attuale e futura nel mondo del lavoro; 4) Sollecitare motivazioni ed interesse verso la professionalità da acquisire. La classe è stata coinvolta in momenti di confronto, discussione, in esercitazioni che hanno stimolato la presa coscienza delle problematiche toccate e hanno favorito la coesione del gruppo e l'accrescimento delle motivazioni.

Attraverso l'analisi delle professionalità oggi richieste dal mondo del lavoro si è cercato di stimolare gli allievi verso una figura professionale con competenze trasversali in possesso di doti caratteriali, umane e professionali complesse.

Il blocco tematico ha affrontato argomenti e problematiche con l'obiettivo preciso di responsabilizzare l'allievo.

La metodologia è stata fondata sulla comunicazione verbale, grafica e strumentale articolandosi attraverso un apprendimento per problemi.

Gli strumenti utilizzati sono stati: 1) libro di testo; 2) modulistica tipica del servizio; 3) appunti; 4) personal Computer; Correttivi utilizzati: 1) Ripetizione della lezione; 2) Simulazioni.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri: 1) i risultati dell'apprendimento sono stati considerati in funzione dei livelli di partenza; 2) l'impegno personale profuso nello studio; 3) il livello di socializzazione e di collaborazione con il gruppo classe.

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof. Masucci Francesco

RELAZIONE FINALE

FRANCESE

DOCENTE: PROF. SSA BIANCARDI CARMELINA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La scolaresca fin dai primi giorni di scuola è stata corretta, ha rispettato le regole, gli altri ed ha interagito costruttivamente. Dal punto di vista cognitivo in relazione alle potenzialità, all'impegno e alla preparazione di base tutti hanno raggiunto le abilità e competenze programmate. All'analisi il rendimento non è stato omogeneo in quanto un piccolo numero di alunni ha approfondito gli argomenti presentati, maturando gradualmente nell'impegno e nella partecipazione acquisendo buone competenze linguistiche. I restanti allievi hanno manifestato una partecipazione più modesta ed hanno perseguito livelli di competenze sufficienti e in alcuni casi discreti.

All'interno della classe vi è inserita un'alunna che ha seguito la programmazione della classe con obiettivi minimi. Adeguatamente seguita e stimolata è riuscita ad acquisire sufficientemente le competenze e le abilità programmate per la disciplina.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nell'anno scolastico in corso si sono affrontate tematiche modulari con unità didattiche finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici, come stabilito nella programmazione disciplinare inizio anno e con la scansione temporale prevista. Un numeroso gruppo di alunni è in grado di operare collegamenti interdisciplinari in modo soddisfacente e utilizza un corretto registro linguistico, per gli altri il livello raggiunto è sufficiente.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Rispettare gli altri e le idee altrui.
- Rispettare gli arredi e le attrezzature.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Rispettare le norme della democratica e civile convivenza.
- Essere disponibili al lavoro di gruppo senza sopraffare né farsi sottomettere.
- Organizzare il proprio lavoro senza ledere i diritti altrui.
- Sapersi orientare all'interno del variegato mondo alberghiero.
- Socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.
- Partecipare al dialogo educativo (frequentare assiduamente e puntualmente le lezioni; portare gli strumenti necessari; eseguire i compiti assegnati in classe e a casa; sapersi assumere le responsabilità; saper mantenere gli impegni).

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI minimi di apprendimento: -Comprendere testi orali su argomenti concreti inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.

- Comprendere testi scritti su argomenti concreti e inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.

- Interagire, con un certo grado di autonomia, in conversazioni relative ad argomenti ordinari e straordinari nell'ambito dei propri interessi e nell'ambito professionale.

- Produrre testi scritti su argomenti noti, comparando e sintetizzando informazioni provenienti da fonti diverse.

- Obiettivi specifici di apprendimento:

- Conoscere i bisogni e gli interessi del cliente applicando le buone pratiche.

partecipate, il cooperative learning ed il tutoring. Gli studenti sono stati costantemente sollecitati a intervenire in merito alle spiegazioni fornite dall'insegnante al fine di verificarne l'attenzione, il processo di apprendimento e l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

4. MATERIALI DIDATTICI

- Libri di testo
- Internet
- Sussidi audiovisivi
- Mappe concettuali

5. ATTIVITÀ DI VERIFICA

- Verifiche orali e scritte

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Interventi di sostegno e/o di recupero sono stati attuati in itinere ogni qualvolta sono emerse difficoltà e, in particolare, dopo le valutazioni quadrimestrali sono state effettuate attività di recupero in orario curricolare secondo le seguenti modalità:

- riepilogo di parti del programma attraverso strategie diverse (Cooperative learning e tutoring);
- rappresentazione degli argomenti mediante mappe concettuali e quadri di sintesi.

Le competenze degli alunni più capaci, invece, sono state potenziate attraverso interventi mirati ad approfondire i temi studiati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati hanno valutato conoscenze di contenuti, abilità di comprensione e di rielaborazione, utilizzo del linguaggio specifico. Gli elementi che sono stati oggetto di valutazione sommativa sono stati non solo le verifiche orali, ma anche l'attiva partecipazione al dialogo didattico-educativo. Si è, inoltre, tenuto conto dell'impegno e della costanza profusi nello studio dall'inizio dell'anno scolastico e dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof. ssa Crisci Carolina Francesca

RELAZIONE FINALE

MATEMATICA

DOCENTE: PROF. SSA PERNA ANEGELA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da dieci alunni, otto femmine e due maschi e un'alunna censita ai sensi della legge 104 che segue un percorso didattico personalizzato riconducibile agli obiettivi minimi della classe. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mostrato un buon livello di scolarizzazione rendendo facile il normale svolgimento delle lezioni. Sotto il profilo didattico, il gruppo-classe, sin dall'inizio, è risultato abbastanza diversificato nei suoi componenti, poco omogeneo nel modo di rapportarsi allo studio, nelle motivazioni e nell'impegno personale. Nel complesso la partecipazione è apparsa sufficiente: la maggior parte degli alunni si è mostrata disponibile all'apprendimento e ha profuso impegno anche se non sempre costante nello studio domestico. Obiettivo prioritario è stato quello di risvegliare la motivazione in quegli alunni poco interessati, evidenziando la necessità di un impegno individuale più assiduo. Si è reso necessario impostare il percorso didattico finalizzandolo al miglioramento del metodo di studio, della capacità di organizzare razionalmente le conoscenze e dell'acquisizione di un linguaggio specifico della materia. Oltre alla lezione frontale, sono state utilizzate numerose strategie: l'elaborazione di mappe concettuali e di schemi esemplificativi, con l'utilizzo di numerose esercitazioni.

A conclusione dell'anno scolastico, gli studenti hanno raggiunto un livello sufficiente di competenze: alcuni hanno colmato lacune pregresse e difficoltà nei ritmi di apprendimento; altri, invece, hanno manifestato un atteggiamento corretto ed un'applicazione costante nel corso dell'intero anno scolastico.

In linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo n°61 13/04/2017, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale", sono state progettate opportune UdA, nello specifico: la prima e la seconda in modalità di segmentazione ragionata di determinati contenuti di insegnamento, un'impostazione basata sul docente e forse la più vicina alla didattica tradizionale. Una terza UdA dedicata ad esercitazioni mirate alle prove INALSI con interventi didattici attraverso i quali il docente ha inteso sia far recuperare ai ragazzi lacune non colmate che prepararli al meglio per affrontare le prove INVALSI. L'ultima UdA è stata progettata come

un insieme integrato di processi di apprendimento attivati dagli studenti e orientati alla soluzione di problemi a livello crescente di autonomia e responsabilità. Quest'ultima ha permesso al docente di mostrare ai discenti l'insegnamento della matematica come modello della realtà: un insieme "leggi" che ci permettono di descrivere il mondo intorno a noi. Questa UdA mira a favorire un apprendimento "autentico e significativo" in grado di diventare patrimonio personale dello studente e spendibile in una pluralità di ambienti di vita.

Questa impostazione ha permesso al docente di orientare e farsi carico della gestione dei progressi degli studenti. Essa ha richiesto una progettazione personalizzata, difatti per ogni studente è stato predisposto un "percorso" sul quale relazionare ed essere valutati, associato a specifici risultati di apprendimento in relazione alle competenze generali G12 e G11. Tali "precorsi" di studio potranno essere oggetto della prova orale dell'esame di Stato conclusivo del ciclo di istruzione.

COMPETENZE

I "modelli" matematici sono stati utilizzati non solo per conoscere il valore strumentale della matematica, ma anche per potenziare le strutture logiche: tuttavia gli obiettivi didattici, perseguiti in termini di competenze sono stati raggiunti in modo accettabile.

- Promuovere luoghi, eventi e prodotti tipici del territorio italiano e francese.
- Redigere un itinerario con le maggiori attrazioni turistiche e relative strutture di accoglienza.
- Conoscere e confrontare tradizioni e innovazioni.
- Saper proporre la propria candidatura ad un colloquio di lavoro.

Competenze e abilità: Comprendono in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi, di diversa tipologia e genere. Producono testi orali e scritti, utilizzando un registro adeguato. Nelle prove scritte e nelle verifiche orali alcuni alunni mancano di precisione linguistica e/ o lessicale.

CRITERI METODOLOGICI

L'apprendimento della lingua francese è stato promosso a tutti i livelli: fonetico, lessicale, strutturale, funzionale e testuale.

Sono state potenziate le abilità di lettura per permettere una completa comprensione dei testi scritti ed acquisire strumenti linguistici autonomi e capacità di rielaborazione.

Sono state proposte varie forme di lavoro, dalla lezione frontale, al lavoro in coppia, al lavoro di approfondimento individuale.

Sono state svolte anche attività di recupero e di potenziamento nel mese di febbraio, cui ha fatto seguito una verifica scritta).

MATERIALI E STRUMENTI

Libro di testo, materiale cartaceo fornito dall'insegnante, LIM, materiale informativo tratto da internet.

ATTIVITÀ DI RECUPERO: Il recupero è stato svolto in itinere con ripetizione delle unità didattiche e con esercizi guidati di lettura e di scrittura finalizzati allo sviluppo di una migliore comprensione: Studio individuale e guidato; Attività per gruppi di livello; Ripetizione dei saperi essenziali delle unità didattiche; Semplificazione dei contenuti; e rielaborazione di testi.

FORME DI VERIFICA: Sono state effettuate verifiche sia scritte che orali finalizzate a registrare i progressi compiuti dagli studenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le verifiche scritte sono state strutturate per appurare la comprensione, la capacità espositiva e la correttezza lessicale, sono stati utilizzati comprensioni di brani a carattere specifico, questionari, test strutturati, domande aperte con produzioni di semplici testi, e domande a scelta multipla. Le abilità orali sono state verificate tenendo conto del grado di conoscenza linguistica raggiunto, della padronanza lessicale, grammaticale e della capacità di rielaborare autonomamente quanto appreso durante le lezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono stati, inoltre, valutati in rapporto: all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti; alla qualità dell'impegno profuso nello studio dell'allievo; al livello di partecipazione in classe e della capacità di collaborazione dimostrata.

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof. ssa Biancardi Carmelina

L'approccio formativo è stato sempre calibrato alla specificità dell'alunno, facendo leva sulle sue reali risorse. Così, per esempio, è stata adottata una strategia didattica che simultaneamente tenesse conto sia dello stile cognitivo di tipo visivo-spaziale, che di quello di tipo verbale-analitico. Infatti, gli interventi didattici sono stati fatti sia tramite istruzioni scritte che tramite istruzioni verbali orali, impartite sempre contemporaneamente. Si è cercato inoltre di adottare, sia un metodo induttivo che, dall'analisi di dati particolari pervenisse alla formulazione di leggi o categorie generali, sia un metodo deduttivo che sviluppasse la capacità di individuare nessi e inferenze per ricavare elementi conoscitivi specifici.

La metodologia di lavoro ha assunto modalità diversificate, utilizzando: a) la lezione partecipata, per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrassero con le conoscenze precedenti, le consolidassero e da queste si sviluppassero; b) la lezione frontale per la presentazione di percorsi e per trasmettere definizioni, concetti o tecniche nuove; c) la discussione guidata in classe per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutare i risultati ottenuti; d) il coinvolgimento attivo degli studenti nel discorso educativo - didattico in vario modo (domande, interventi, riflessioni critiche, ecc...), per cercare di far loro acquisire spontaneamente un atteggiamento indagatore e per l'acquisizione di un sapere non riproposto passivamente, ma riorganizzato autonomamente; e) esercitazioni guidate per affrontare gli esercizi in modo critico e per stimolare l'interesse e l'attenzione dei discenti; f) l'utilizzo di reti e strumenti informatici per attività di studio, ricerche e approfondimento.

I contenuti sono stati proposti usando un linguaggio chiaro e rigoroso, ma soprattutto il più semplice e fruibile possibile per rendere più agevole la comprensione; gli obiettivi da conseguire sono sempre stati anticipatamente definiti, al fine di favorire la motivazione e la consapevolezza.

I successivi livelli di approfondimento, infine, sono stati realizzati nell'ambito di una visione a "spirale" del processo di insegnamento-apprendimento e affrontati ogni volta con analisi maggiori.

FORME DI VERIFICA

L'attività di verifica degli obiettivi raggiunti è stata svolta, mediante somministrazione di prove scritte ed orali sugli argomenti di indirizzo trattati. Le prove scritte sono state di vario tipo: test a risposta multipla e compiti di tipo tradizionale. Le prove orali sono state principalmente interrogazioni, esposizione degli argomenti trattati, interventi da posto e su piattaforma digitale durante le video-lezioni: all'alunno è stato richiesto di sintetizzare oralmente gli argomenti trattati. In tal modo, se ne è potuta constatare la capacità di ragionamento, l'attività personale di studio, i progressi raggiunti e le proprietà di linguaggio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sono state programmate per ciascuna UdA rubriche di valutazione, con specifiche evidenze e relativi livelli di padronanza. La valutazione ha avuto essenzialmente due funzioni: la prima di tipo formativo, utile per controllare la modalità in cui si andava sviluppando il processo di apprendimento ed è, spesso, servita a far emergere necessità di rinforzo; la seconda di tipo sommativo, che si è collocata al termine di ogni UdA, un segmento didattico sufficientemente lungo, che è servita per verificare le "padronanze" che ogni singolo alunno era in grado di mostrare, rielaborando ed applicando quanto appreso.

Alcuni alunni hanno pienamente raggiunto gli standard minimi in termini di abilità e di conoscenze, che erano stati prefissati inizialmente, gli altri se ne sono avvicinati a fatica. I migliori risultati sono stati ottenuti da coloro che hanno mantenuto un impegno costante durante l'anno scolastico, mentre per gli altri le carenze accumulate e il disinteresse con cui hanno affrontato lo studio della disciplina hanno compromesso l'apprendimento di alcuni contenuti. Pertanto, nel giudizio

COMPETENZE	Tutti	Maggioranza	Alcuni
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo per determinare gli elementicaratterizzanti una funzione (dominio, punti d'intersezione con gli assi, zeri, segno, parità ...)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilizzare le funzioni per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà e operare in campi applicativi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
G10. Comprendere ed i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione e allo svolgimento processi produttivi e dei servizi.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SAPERI ESSENZIALI: CONOSCENZE E ABILITA'

Rispetto ai saperi essenziali e ai contenuti teorici ed applicativi della disciplina, gli alunni, mediamente, sono riusciti a raggiungere obiettivi pressoché accettabili. Le conoscenze e le abilità specifiche realizzate s'incentrano, oltre che su questioni teoriche, sugli aspetti relativi all'utilizzazione di metodi, strumenti e tecniche risolutive applicate alle parti algebriche ed analitiche e sinteticamente sono i seguenti

CLASSI V			
Saperi Essenziali	Abilità	Conoscenze	
1. Disequazioni: richiami	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il concetto di disequazione. - Saper risolvere disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte. - Saper risolvere sistemi di disequazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte. - Sistemi di disequazioni. 	Tutti <input checked="" type="checkbox"/>
			Magg <input type="checkbox"/>
			Alcuni <input type="checkbox"/>
2. Funzione reale di variabile reale	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e classificare una funzione. - Saper determinare il dominio delle funzioni. - Saper determinare gli zeri di una funzione. - Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. - Saper determinare gli intervalli di positività di una funzione razionale. - Saper individuare le proprietà specifiche di alcune funzioni (pari dispari, crescenti, decrescenti, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Funzioni costanti, iniettive, surgettive, biunivo. - Dominio e codominio di una funzione. - Funzioni reali di variabile reale; zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari. - Classificazione delle funzioni reali di variabile reale. - Immagine di un elemento del dominio di una funzione analitica. - Calcolo del dominio di funzioni razionali e irrazionali. - Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. 	Tutti <input checked="" type="checkbox"/>
			Magg <input type="checkbox"/>
			Alcuni <input type="checkbox"/>
4. Funzioni ed economia	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere se una funzione può essere utilizzata come una funzione della domanda. Saper determinare la funzione di vendita. - Saper riconoscere se una funzione può essere utilizzata come una funzione dell'offerta. Saper determinare la funzione di produzione. - Saper determinare il prezzo di equilibrio. - Saper definire la funzione del costo. - Saper definire la funzione del ricavo. - Saper risolvere problemi di ottimizzazione e problemi di scelta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Funzione della domanda e di vendita. - Funzione dell'offerta e di produzione. - Prezzo di equilibrio. - Funzione del costo e funzione del ricavo. - Funzione del guadagno. 	Tutti <input type="checkbox"/>
			Magg <input checked="" type="checkbox"/>
			Alcuni <input type="checkbox"/>
3. Limite di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> - Saper calcolare i limiti di funzioni polinomiali e fratte in un punto e all'infinito. - Saper calcolare gli asintoti di una funzione algebrica razionale fratta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolo di limiti di funzioni polinomiali in un punto e all'infinito. - Calcolo di limiti di funzioni razionali fratte in un punto e all'infinito; forme indeterminate $\left(\frac{0}{0}, \frac{\infty}{\infty} \right)$. - Calcolo degli asintoti di una funzione razionale fratta. 	Tutti <input type="checkbox"/>
			Magg <input checked="" type="checkbox"/>
			Alcuni <input type="checkbox"/>
4. Funzione continua	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere una funzione continua. 	<ul style="list-style-type: none"> - Funzione continua in un punto e in un intervallo. 	Tutti <input type="checkbox"/>
			Magg <input checked="" type="checkbox"/>
			Alcuni <input type="checkbox"/>
5. Derivata di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> - Saper calcolare le derivate di funzioni elementari. - Saper operare con le derivate (saper calcolare derivate di somme e differenze di funzioni, derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata di un polinomio, derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni ecc). 	<ul style="list-style-type: none"> - Derivate di funzioni elementari. - Operazioni con le derivate: derivate di somme e differenze di funzioni; derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata di un polinomio, derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni. 	Tutti <input type="checkbox"/>
			Magg <input checked="" type="checkbox"/>
			Alcuni <input type="checkbox"/>
6. Rappresentazione grafica di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> - Saper tracciare il grafico delle funzioni elementari. - Saper tracciare il grafico di semplici funzioni razionali. - Saper interpretare il grafico di una funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Grafico di funzioni. 	Tutti <input type="checkbox"/>
			Magg <input checked="" type="checkbox"/>
			Alcuni <input type="checkbox"/>

CRITERI METODOLOGICI

complessivo si è tenuto conto, non tanto della conoscenza dei contenuti e della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, ma soprattutto o, in alcuni casi, unicamente della partecipazione alle lezioni, dell'interesse mostrato e dei progressi, seppure minimi, registrati durante l'anno scolastico.

Cicciano 15 /05/2024

**Docente
Prof. ssa Perna Angela**

RELAZIONE FINALE

TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

DOCENTE: PROF.SSA Loparco Roberta

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 24 alunni, 16 studentesse e 8 studenti di cui 2 studenti H.

Sotto il profilo comportamentale, gli alunni/e sono sempre stati disciplinati e rispettosi delle regole della convivenza civile.

Durante le lezioni sono sempre stati collaborativi e interessati al dialogo scolastico, tranne un numero esiguo di loro.

L'accertamento dei prerequisiti è stato effettuato durante i primi giorni di scuola attraverso colloqui, discussioni e domande dal posto.

Dal punto di vista didattico, molti alunni hanno evidenziato difficoltà nel metodo di studio, a causa della mancata continuità didattica.

Pertanto, le lezioni sono state articolate in modo da dare ai ragazzi con carenze di base l'opportunità di conseguire quanto meno gli obiettivi minimi, senza nulla togliere agli altri, le cui capacità sono state valorizzate con proposte di contenuti più vasti, che richiedevano maggiore approfondimento e iniziative personali.

Materiali e strumenti: strumento base è stato il testo in adozione con relative risorse on-line, integrato da schede in fotocopia, altri manuali, materiali multimediali forniti dall'insegnante.

Metodologia

Gli argomenti sono stati trattati per lo più allo scopo di guidare l'alunno a individuare i nuclei fondanti per comprenderli e farli propri. Gli allievi sono stati continuamente sollecitati a dar riscontro della propria attenzione e comprensione. Laddove la spiegazione risultava ostica o particolarmente complessa, si è provveduto a ripetere quanto già detto, soprattutto per aiutare gli elementi più deboli o meno volenterosi. Gli alunni sono stati sollecitati continuamente al dialogo per promuovere interventi di critica autonoma. Relativamente alla complessità e importanza degli argomenti ci siamo serviti all'occorrenza di altri supporti, quali fotocopie e documentari. In ogni caso gli alunni sono stati invitati ad approfondire i contenuti appresi con lavori autonomi di analisi testuale. Il metodo, in lezioni frontali e dialogate, alternate a discussioni collettive di problemi, è stato basato sulla selezione di argomenti e informazioni, sulla classificazione e sistemazione dei dati, sulla costante evidenziazione del rapporto tra ambiente e eventi storici. "Lo studio dei vari argomenti è stato accompagnato da uno spazio adeguato e riservato ad attività che hanno condotto a valutare diversi tipi di

Sono stati approfonditi alcuni punti delle unità tematiche del programma, in funzione delle esigenze particolari della classe (motivazioni degli alunni, accordi dei docenti su moduli interdisciplinari o pluridisciplinari, ecc.) e anche in relazione agli obiettivi giudicati prioritari. Altri aspetti sono stati proposti in maniera sintetica, salvo sempre il principio di costruire per ogni unità didattica un quadro di riferimento complessivo.

Cicciano 15 /05/2024

Docente
Prof. ssa Loparco Roberta

L'approccio è avvenuto attraverso la valutazione di semplici test d'ingresso che hanno consentito di programmare il lavoro dell'anno scolastico e di predisporre interventi in itinere per consentire agli alunni di effettuare un'attività motoria adeguata alle reali possibilità di ciascuno.

Le attività proposte sono avvenute mediante:

- con lezioni frontali,
- con lavori di gruppo e assegnazione dei compiti,
- con osservazione diretta finalizzata,
- secondo il principio della complessità crescente articolando il percorso dal semplice al complesso, dal facile al difficile,
- con un approccio globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di maggior complessità o quando si presentino particolari difficoltà da parte di singoli alunni o di piccoli gruppi,
- attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MATERIALI

La parte teorica è stata supportata dall'uso del testo in adozione, slide e presentazioni video create ad hoc per approfondire gli argomenti teorici.

SPAZI

Per la parte pratica ci si è serviti dei locali della palestra; la parte teorica, propedeutica e finalizzata alla pratica, è stata svolta in classe e nelle aule multimediali.

TEMPI

La scansione del programma annuale è stata quadrimestrale.

La disciplina di scienze motorie prevede un monte ore di 66, la classe fino al 15 maggio ha svolto N° 53 ore, presumibilmente ne svolgeranno fino a fine anno scolastico 58 ore in totale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione relativa all'area motoria sono state individuate alcune prestazioni tra quelle che indicavano il possesso e il livello delle capacità e delle acquisizioni di tipo motorio e sportivo il più possibile correlate con l'obiettivo prefissato. La valutazione motoria ha tenuto presente:

- l'aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che evidenziavano soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento,
- l'aspetto tecnico-sportivo, attraverso l'esecuzione di gesti e movimenti propri di una determinata disciplina sportiva.

Si è tenuto conto inoltre del livello di partenza e di quello finale di ciascun alunno dando così particolare importanza ai progressi ottenuti.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento socio-relazionale, si è ricorsi all'osservazione sistematica dei singoli alunni sui seguenti aspetti:

- partecipazione alle attività proposte,
- interesse per le attività proposte,
- rispetto delle regole,
- collaborazione con compagni.

Per la valutazione della teoria si è ricorsi infine alle prove scritte e/o orali.

RELAZIONE FINALE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PROF. SILVERIO PIETRO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Le relazioni fra gli allievi sono sempre state caratterizzate da un atteggiamento amichevole e collaborativo. Nei confronti del corpo docente e dell'Istituzione il comportamento è stato sempre corretto e costruttivo.

La maggior parte della classe ha sempre mostrato un certo impegno ed una apprezzabile partecipazione alle attività programmate ed attuate.

Nella globalità, la dominante preparazione si attesta tra un buono e distinto raggiungimento di livello di conoscenze e competenze per quanto riguarda la materia di Scienze Motorie e Sportive.

Il profitto riflette l'impegno degli alunni. Le lezioni pratiche e teoriche si sono avvicinate secondo la programmazione prevista.

Facendo un bilancio una buona parte degli allievi possiede buone capacità di controllo motorio e posturale sia in situazioni statiche che dinamiche e le abilità specifiche proprie dei giochi sportivi (controllo dell'attrezzo, passaggi, ricezione) e delle attività ginniche e atletiche svolte ed è in grado di utilizzare efficacemente le conoscenze e gli strumenti per ideare, progettare e realizzare attività finalizzate.

Le Conoscenze acquisite: - conosce i benefici derivanti dalla pratica corretta e regolare d'attività fisica; - conosce le diverse declinazioni della forza, i tipi di contrazione muscolare ed i metodi d'allenamento della forza; - conosce i metodi di allenamento della resistenza; - conosce, dal punto di vista teorico, il doping (definizione e pratiche dopanti); - conosce i fondamentali della pallavolo e della pallacanestro; - conosce esercizi utili a tonificare la muscolatura.

Le Capacità acquisite: - sa ideare un programma d'allenamento mirato allo sviluppo della forza e della resistenza; - sa mantenere l'allineamento del corpo.

Le Competenze acquisite: - è capace di effettuare collegamenti interdisciplinari con storia e con situazioni d'attualità; - è capace di utilizzare efficacemente le conoscenze e gli strumenti per ideare, progettare e realizzare attività finalizzate al mantenimento di un buono stato di salute.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire un produttivo recupero delle competenze motorie di base, al fine di migliorare il rendimento complessivo medio degli studenti, non strettamente limitata alla sfera motoria, ma estesa all'intera area cognitiva.
- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni tipiche dell'età.
- Acquisire abitudini allo sport come costume di vita.
- Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico, tenere in campo e fuori un comportamento leale e sportivo.
- Adottare principi igienici e scientifici essenziali per mantenere l'efficienza fisica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le prestazioni pratiche hanno inevitabilmente risentito delle esperienze pregresse e dell'attività fisica praticata in contesto extra-scolastico. Nella valutazione finale sono stati pertanto considerati l'impegno, la costanza nella partecipazione attiva, l'autonomia di lavoro, le conoscenze teoriche acquisite, il metodo di studio e le competenze acquisite e pregresse rispetto alla situazione iniziale.

Cicciano 15 /05/2024

**Docente
Prof. Silverio Pietro**

RELAZIONE FINALE

RELIGIONE

DOCENTE: PROF. SSA PETILLO ANTONIETTA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni durante l'attività didattica si sono mostrati collaborativi,

Il livello raggiunto generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento, per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La frequenza è stata generalmente regolare sin dai primi giorni, tranne per alcuni alunni, che hanno maturato numerose assenze, e la coordinatrice avvisato le famiglie ;dal punto di vista didattico alcuni allievi hanno partecipato in modo costante e puntuale al dialogo educativo rispettando le scadenze fissate. Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è mediamente più che discreto. In particolare un gruppo di alunni si è mostrato da subito interessato ed attento agli argomenti trattati, studiando in modo continuo e fruttuoso, raggiungendo un buon livello di apprendimento. Un'altra parte della classe, pur partecipando attivamente alle lezioni, ha raggiunto un livello sufficiente.

Gli argomenti sono stati proposti non solo attraverso la lezione frontale ma anche utilizzando metodologie attive quali: cooperative Learning, gruppi di lavoro, role playing, discussioni dialogate, analisi e riflessioni su video proposti, immagini. E' stata utilizzata anche la condivisione di documenti utili per approfondimenti e la realizzazione di PPT.

Sono state effettuate diverse verifiche dell'apprendimento nel corso dell'anno sia scritte che orali, tenendo presente sempre le diverse esigenze e le diverse peculiarità dei discenti. I criteri di valutazione sono stati espressione di quanto predisposto nei rispettivi dipartimenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

1. Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, gli obiettivi di base sono stati raggiunti, anche se in misura diversa, da quasi tutti gli allievi.

2. Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente alle competenze, gli obiettivi sono stati conseguiti in modo omogeneo poiché molti alunni hanno mostrato di aver acquisito egual livello di autonomia.

3. Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

Buona parte degli allievi risulta capace di analizzare, elaborare e sintetizzare i contenuti, cogliere gli elementi importanti dei vari argomenti.

3.METODOLOGIE

Lo svolgimento del programma curricolare è stato affrontato mediante lezioni frontali, dialogate e partecipate, il cooperative learning ed il tutoring ed in modalità Circle time. Gli

studenti sono stati costantemente sollecitati a intervenire in merito alle spiegazioni fornite dall'insegnante al fine di verificarne l'attenzione, il processo di apprendimento e l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

4. MATERIALI DIDATTICI

- Libri di testo
- Internet
- Sussidi audiovisivi
- L'utilizzo di una Bibbia narrata ai ragazzi con lettura spiegazione ed esegesi dei brani scelti

5. ATTIVITÀ DI VERIFICA

- Verifiche orali e scritte

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Le competenze degli alunni più capaci, invece, sono state potenziate attraverso interventi mirati ad approfondire i temi studiati messi poi a disposizione della stessa classe classe

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati hanno valutato conoscenze di contenuti, abilità di comprensione e di rielaborazione, utilizzo del linguaggio specifico. Gli elementi che sono stati oggetto di valutazione sommativa sono stati non solo le verifiche orali, ma anche l'attiva partecipazione al dialogo didattico-educativo. Si è, inoltre, tenuto conto dell'impegno e della costanza profusi nello studio dall'inizio dell'anno scolastico e dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.

Cicciano 15 /05/2024

**Docente
Prof. ssa Petillo Antonietta**

6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

RELAZIONE FINALE

**TUTOR : MASUCCI FRANCESCO
CLASSE V SEZ. B IND. TURISTICA
A.S. 2023-2024**

6.1 PREMESSA

I PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO) sono una modalità didattico-formativa con l'obiettivo di riuscire ad avvicinare i discenti alla concreta realtà del mondo del lavoro, dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica, rappresentando indiscutibilmente un connubio tra il mondo della scuola e quello del lavoro. Tale metodologia intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning , opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi. Gli studenti, infatti, vengono messi davanti a effettive responsabilità e scelte da dover compiere che avranno un'immediata ricaduta nel contesto operativo e personale. L'esperienza del tirocinio formativo in Asl, rappresenta una sorta di prova per poter capire i propri limiti e le proprie potenzialità, i punti deboli e quelli di forza, potendo sviluppare maggior coscienza critica che possa rappresentare il presupposto di obiettivi futuri, in ambito lavorativo, chiari, limpidi e ben distribuiti e distinti, che possano valicare la frase..."Troverò qualcosa da fare, ma che possano permettere , invece, di raggiungere una posizione lavorativa che sia appagante sia dal punto di vista remunerativo ma soprattutto da quello personale. L'alternanza costituisce una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, vale a dire dal riconoscimento della pluralità e della complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi. "Pensare" e "fare" sono sicuramente processi complementari che permettono di puntualizzare la valenza formativa di temi come: insegnamento e apprendimento contestualizzato, apprendimento collaborativo inteso come pratica sociale e costruzione della propria conoscenza, rapporto tra conoscenza, esperienza e conseguimento di determinate competenze, equilibrio fra scuola e formazione professionale intese come processi integrabili e non alternativi. Va però considerato che un elemento di fondamentale importanza per il successo del modello dell'alternanza è la formazione

dei tutor (scolastici e aziendali) da intendere come principali attori del sistema. Inoltre, c'è da tener presente che il nodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi in alternanza è la capacità di ridisegnare il piano di studi ordinario in termini di competenze e di identificare in esso quelle che possono essere acquisite efficacemente in ambito aziendale. Tali competenze dovranno essere certificate secondo criteri tali da consentirne la riconoscibilità.

6.2. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'ASL è stata introdotta con l'art.4 della L. 53/2003, disciplinata da una metodologia di sviluppo di competenze introdotta con il Dlgs. 77/2005, successivamente regolamentata con il DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87,88,89 (riordino degli istituti professionali) come metodologia innovativa di apprendimento che gli istituti possono scegliere di attuare. La L.107/2015 (La Buona Scuola) commi da 33 a 41, rilancia i percorsi di ASL, incrementando il numero di ore da compiere nel secondo biennio e quinto anno (400 ore per i professionali) con il dovere di concretizzare l'attivazione di percorsi di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro, cercando di divenire un deterrente contro i fenomeni di disagio e la dispersione scolastica. L'ASL è anche normata da altre fonti quali: L. 196/1997 art. 18 (promozione dell'occupazione), D.M 142/1998 (attuazione legge 196/97), L. 977/1967 (tutela dei minori), D.lgs. 81/2008 (sicurezza e salute dei luoghi di lavoro), D.L. 138/2011 art. 11 (misure a sostegno dell'occupazione), L. 148/2011(attuazione DL138). La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per gli istituti professionali è stato ridotto a 210. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.

6.3. FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE

6.3.1. FINALITA'

I PCTO quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani persegue le seguenti finalità: a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghi sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro quali associazioni di rappresentanza, camera di commercio, industria, artigianato, enti pubblici e privati; d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

6.3.2. OBIETTIVI

I PCTO si pongono una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie:

6.3.2.1. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale

6.3.2.2. OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzandole tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani
- Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni

- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione
- Usare in modo appropriato le forme linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro).

6.3.2.3. OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE:

Area delle competenze: Tecnico dei servizi della ristorazione-settore sala-bar. Competenze Tecnico Professionali

- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale.
- Conoscere le procedure.
- Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.
- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.
- Essere in grado di Realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar.
- Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore.
- Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di sala bar.
- Essere in grado di valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande.
- Essere in grado di suggerire semplici abbinamenti enogastronomici.
- Essere in grado di svolgere in sala e in prossimità del cliente attività di finitura di pietanze.
- Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di sala.

FASI DEL PROCESSO

Classe	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	TOT.
Anni Scolastici	2021/22	2022/23	2023/24	
Formazione Sicurezza	8			
Numero ore percorso laboratoriale (extracurricolare)	26		15	
Numero Ore in Azienda		60		
Visite in aziende del territorio	16			
Orientamento		10	10	
Partecipazione eventi	20	30	25	
Numero Ore Totali	60	100	50	210

L'attività principale dei PCTO è composta da un periodo di stage formativo in aziende operanti sul territorio, ma non si escludono possibilità di effettuare lo stage in aziende operanti sul territorio nazionale o anche all'estero. L'attività di stage prevede l'inserimento dei discenti in aziende come: hotel, residence, ristoranti, trattorie, pizzerie, aziende agrituristiche, aziende di catering e banqueting, aziende di ristorazione veloce o collettiva, bar di vario genere e tipologia, pasticcerie e laboratori di pasticceria artigianale e/o industriale, villaggi turistici, agenzie di viaggio o altre aziende operanti nel settore. Tra le altre attività previste dai PCTO :

- Attività di orientamento
- Attività laboratoriali di vario genere, partecipazioni a manifestazioni interne o esterne all'istituto, organizzate da questo o da terzi.
- Visite ad aziende della filiera
- Visite a fiere del settore
- Possibili partecipazioni a concorsi, gare professionali e progetti europei se ritenuti opportuni

- Incontri con esperti del settore e del mondo del lavoro
- Altre attività che possano rendersi disponibili e rispecchino i principi dei PCTO.

Incontri con gli esperti del settore e i professionisti, da effettuarsi in aula o anche in azienda, con: ristoratori, imprenditori, chef, maître, capi ricevimento, sale manager, f&b manager, esperti di risorse umane e di mondo del lavoro, consulenti contabili e commercialisti, aziende e società di catering, aziende commerciali del settore e agenti di vendita e commercio, ex studenti del nostro istituto, tour operator, guide turistiche, creatori di start-up e innovatori del settore etc.

6.4. PCTO E DISABILITA'

I PCTO non pensati dal legislatore come strumento d'integrazione scolastica, ma di fatto lo può diventare perché la dimensione dei PCTO è da considerarsi come una dimensione didattica a tutti gli effetti. Tale percorso ha una importante valenza formativa ed educativa che va ad operare sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia. Organizzati in maniera accurata, offriranno agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima, obiettivo principe nel caso di alunni con BES. Progettare e costruire il futuro degli studenti, di tutti gli studenti, è uno degli obiettivi principali della nostra scuola e i pcto sono una possibilità economica e di facile realizzazione. Per fare questo il nostro istituto è impegnato nel tessere una rete di relazioni che ha posto al centro del percorso formativo l'allievo con le sue caratteristiche e abilità e che parte dalle reali opportunità che la comunità locale offre (imprese, servizi, ecc. ecc.), divenendo queste dei potenziali partner per la creazione di protocolli per la realizzazione di percorsi d'alternanza.

Elemento importante di questa concreta collaborazione tra la scuola e la struttura che accoglie l'individuazione di un tutor scolastico che possa seguire, soprattutto nelle prime fasi, lo studente nel percorso di alternanza scuola lavoro, individuabile nell'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili e nel docente referente/tutor del C d C nel caso di alunni con DSA/BES. Il tutor ,su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Il percorso diventerà parte integrante della formazione scolastica dell'alunno, pertanto i crediti formativi acquisiti nel percorso verranno inseriti nell'attestato di frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nel caso in cui non venga conseguito il Diploma di qualifica o conclusivo degli studi.

Nel GLH operativo e nel GLI si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della partecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Il docente di sostegno collabora con la figura strumentale preposta a tale compito, per identificare le attività che l'alunno con disabilità potrà svolgere e quindi facilitarne l'accesso al tirocinio. Il GT fissa le modalità più adeguate per costruire un percorso e le comunica alla figura strumentale. Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo.

Organizzazione dei percorsi in alternanza. Art. 4 comma 5 Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e risentono dell'idoneità delle strutture ospitanti che devono avere capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche.

Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti Art. 6 comma 3

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI

È da ricordare che la normativa prevede che i PCTO siano oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, sia al fine della prosecuzione del percorso scolastico, sia per gli eventuali passaggi nei percorsi di apprendistato. L'istituzione rilascia dunque una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di PCTO mediante esperienze lavorative in stage.

La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8 , prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in PCTO e alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico

6.5 RESOCONTO PCTO:

PCTO ANNO 2021 -2022:CLASSI TERZE

CLASSI TERZE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti , attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

CLASSI TERZE INDIRIZZO SALA E VENDITA Hanno raggiungendo le 60 ore previste svolto corsi e masterclass con esperti , attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore

CLASSI TERZE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti , attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

PCTO ANNO 2022-23 CLASSI QUARTE

CLASSI QUARTE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate e in azienda ristorative sul territorio raggiungendo le 100 ore previste.

CLASSI QUARTE INDIRIZZO SALA E VENDITA

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni , visite guidate ,in strutture ricettive e agenzie turistiche sul territorio raggiungendo le 100 ore previste

CLASSI QUARTE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni , visite guidate , in strutture ricettive e agenzie turistiche sul territorio raggiungendo le 100 ore previste

PCTO ANNO 2023-24 CLASSI QUINTE

Durante l'anno corrente gli allievi hanno svolto i PCTO in varie modalità : Un gruppo di alunni è stato impegnato in attività nelle aziende sul territorio e un gruppo ha svolto attività di impresa simulata attraverso eventi e manifestazioni interni ed esterni all'istituto, orientamento con università, agenzie e masterclass con esperti del settore, visite guidate, convegni , per circa 60 ore. Strutture ricettive e ristorative sul territorio, Orientalife, ANPAL servizi, Università Suor Orsola Benincasa, Università Parthenope, Teatro Umberto Nola , ecc.

Valutazione complessiva del percorso

Nel triennio gli studenti hanno svolto i PCTO partecipando ad eventi e manifestazioni sia interni che esterni alla scuola. In tali occasioni hanno avuto la possibilità di sperimentare le funzioni di figure professionali. Attraverso l'esperienza pratica maturata sia nelle strutture ristorative e ricettive, sia durante i corsi gli allievi hanno potuto consolidare le conoscenze acquisite nel corso degli studi e testare le proprie attitudini, arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro,

-competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.

-competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità, della conoscenza delle origini del mondo della cucina e dei piatti .

-Capacità di problem solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo , Spirito di iniziativa , flessibilità ,visione d'insieme

Il tutor scolastico ha inoltre, curato gli aspetti burocratici e prodotto i seguenti documenti:

- Autorizzazioni genitori
- Registri firme

- Convenzione stipulata con l'azienda;
- Progetto;
- Questionario di valutazione tutor aziendale;
- Questionario di valutazione dello studente;
- relazioni finali alunni
- Patti formativi;
- Relazione tutor interno

Cicciano 15 /05/2024

**Docente Tutor
Prof. Masucci Francesco**

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5:

“Orientamento, continuità, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione”

RELAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA

“Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana.” (Seminario UNESCO, Bratislava, 1970).

Con questa premessa, attraverso la funzione strumentale che mi è stata assegnata, ho creduto opportuno operare in diversi ambiti, col supporto di numerosi e validi colleghi che hanno offerto generosamente e disinteressatamente il loro efficace aiuto.

Il progetto di Orientamento ha inteso promuovere negli studenti la presa di coscienza delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni al fine di favorire sia la maturazione della propria personalità sia l'elaborazione del proprio progetto di vita.

L'Orientamento assume, pertanto, rilievo strategico nella progettazione educativa dell'Istituto; le cause principali, infatti, dell'insuccesso scolastico (a livello di scuola secondaria e di università) vanno ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

In un Istituto Professionale come l'IPSSEOA Carmine Russo, l'orientamento in uscita, pertanto, richiede una differenziazione delle attività: è necessario spaziare dalle opportunità lavorative che possono immediatamente offrirsi ai nostri studenti a quelle offerte dalle lauree brevi e specialistiche, per finire con quelle che permettono di proseguire un percorso di studi, accostandosi allo stesso tempo ad una professione. Sono stati in tal senso accolti gli inviti di giornate di orientamento organizzate da grandi poli universitari o da diverse associazioni di settore ma si è cercato soprattutto di favorire il contatto diretto tra i nostri diplomanti e le persone appartenenti al mondo della cultura e le rappresentanze accademiche, che sono stati invitate nel nostro Istituto per illustrare la vasta gamma di possibilità che si offrono ai giovani in un momento tanto difficile e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in uscita si sono svolte ininterrottamente dal mese di ottobre 2023 a maggio 2024.

FINALITA':

- sostenere lo studente nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte;
- presentare l'offerta formativa del territorio, grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro.

Si riportano di seguito le principali attività di orientamento in uscita che hanno impegnato i nostri studenti delle classi V delle tre declinazioni Enogastronomia – Sale e Vendita- Accoglienza Turistica:

ATTIVITÀ	DATA	CLASSI
ALMA – LA SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA ITALIANA. EFFETTUATO IN PRESENZA	- 09 ottobre 2023	- QUINTE
ANPAL SERVIZI E CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOLA: nell'ambito del percorso di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro dal titolo: "Laboratorio Orizzonte Lavoro" con l'intento di coinvolgere gli studenti in attività di placement finalizzata ad acquisire conoscenze di base sui principali strumenti di Politica Attiva del lavoro attraverso laboratori tematici al fine di acquisire consapevolezza e conoscenza dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	- 12 gennaio 2024 - 08 febbraio 2024 - 15 marzo 2024	- QUINTE
ANPAL SERVIZI E CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOLA: JOB MEETING Gli studenti hanno incontrato una rappresentanza delle aziende di settore, per un'eventuale azione di RECRUITING mirata alla selezione e inserimento di potenziali candidati nelle stesse.	- 12 aprile 2024	- QUINTE
Progetto Orientalife – Didattica Orientativa Tre laboratori sui seguenti temi: - ricordo con il mondo del lavoro e delle professioni; - ricordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica; - didattica orientativa.	- 16/02/2024 Laboratorio "Un secolo delle mie risorse" - 11/03/2024 Laboratorio "Focus sulle competenze" - 13/3/2024 Laboratorio "Presentarsi al mercato del lavoro e informazioni su ITS e Sistema Duale" Gli incontri si svolgono dalle ore 09.00 alle ore 11.00	- QUINTA C Eno - QUINTA D Eno
Incontro Formativo: "SERVICE LEARNING - PROGETTO ORIENTALIFE". L'incontro è stato tenuto dal dott. Bell'Italia, esperto designato dalla Regione Campania per la realizzazione del percorso formativo	L'incontro si è svolto il 22 aprile 2024, dalle ore 10.00 alle ore 13.00	- Quinta C eno - Quinta D Eno
Università agli Studi "Suor Orsola Benincasa" - Napoli Orientamento Universitario	L'incontro si è svolto il 14 Dicembre 2023, dalle ore 9.30 alle ore 11.00	- QUINTA A Tur - QUINTA A Eno - QUINTA A Sala - QUINTA E Eno

Università agli Studi "Suor Orsola Benincasa" - Napoli Orientamento Universitario	L'incontro si è svolto il 14 Dicembre 2023, dalle ore 11.00 alle ore 13.00	- QUINTA B Tur - QUINTA B Eno - QUINTA C Eno - QUINTA D Eno
Orientamento nell'ambito della missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.6 PNNR UNISOB (NA) "Immagini dal Futuro" Università agli Studi di Napoli SUOR ORSOLA BENINCASA - IPSSEOA C. RUSSO Il percorso si è articolato in QUATTRO incontri, TRE dei quali svolti presso la sede dell'istituto scolastico e UNO presso la sede dell'Ateneo. Ogni incontro è durato tre ore circa e si è svolto presso la sede Centrale, le attività sono state parte integrante del PCTO. MACRO-PROGETTAZIONE DEL PERCORSO: MODULO 1 - Familiarizzazione con il lessico universitario. - Sviluppo della conoscenza del contesto della formazione superiore, del suo valore nella società della conoscenza, delle differenze con il contesto scolastico. - Autovalutazione delle proprie conoscenze (rapporto io/contesto). MODULO 2 - Analisi, verifica e consolidamento delle proprie conoscenze e delle proprie risorse personali. MODULO 3 - Riflessione sulla didattica disciplinare, condivisione delle esperienze, aspetti emotivo-affettivi e metodologici. MODULO 4 - Conoscenza del mercato del lavoro, dei possibili sbocchi occupazionali, connessione fra questi e conoscenze e competenze sviluppate. - Competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.	Gli incontri si sono svolti dal 18 marzo 2024 al 15 aprile 2024	- QUINTA A Eno - TERZA A Acc. Tur - TERZA B Acc. Tur - TERZA B Sala - TERZA A Eno - QUARTA A Eno - TERZA C Eno - QUARTA C Eno
Orientamento nell'ambito della missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.6 PNNR UNISOB (NA) "Immagini dal Futuro"		
Università agli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa - IPSSEOA C. RUSSO - OPEN DAY in Ateneo	L'incontro si svolgerà il 27 maggio 2024	- QUINTA A Eno - TERZA A Acc. Tur - TERZA B Acc. Tur - TERZA B Sala - TERZA A Eno - QUARTA A Eno - TERZA C Eno - QUARTA C Eno

Università agli Studi di Napoli FEDERICO II DIPARTIMENTO DI AGRARIA: incontro di orientamento universitario	L'incontro si è svolto il 09 maggio 2024	- QUINTE
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------	----------

Cicciano 15 /05/2024

F.S. Area 5
Prof. Caccavale Antonio

DATA, 15/05/2024

IL COORDINATORE DI CLASSE

PROF.SSA FRANCAVILLA MARGHERITA

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
ITALIANO	PROF.SSA FRANCAVILLA MARGHERITA	
STORIA	PROF.SSA FRANCAVILLA MARGHERITA	
MATEMATICA	PROF.SSA PERNA ANGELA	
LINGUA FRANCESE	PROF.SSA BIANCARDI CARMELINA	
LINGUA INGLESE	PROF.SSA CAPOLONGO FILOMENA	
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STUTTURA RICETTIVA	PROF.SSA CRISCI FRANCESCA CAROLINA	
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	PROF. MASUCCI FRANCESCO	
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE	PROF.SSA LOPARCO ROBERTA	
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	PROF. NOTARO GIACOMO (sostituito dalla) PROF.SSA MANNA TERESA	
SCIENZE MOTORIE	PROF. SILVERIO PIETRO	
RELIGIONE	PROF.SSA PETILLO ANTONIETTA	
SOSTEGNO	PROF.SSA EMILIA GALEOTAFIORE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare costantemente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scrozzetto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Griglia di valutazione della seconda prova - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

(la Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Ha compreso in modo frammentario e lacunoso quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	0.50	
	II	Ha compreso in modo parziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	1 - 1.50	
	III	Ha compreso in modo essenziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2	
	IV	Ha compreso in modo completo quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2.50	
	V	Ha compreso in modo dettagliato e quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà	2	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3	
	IV	Utilizza accuratamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, argomentando in modo chiaro e pertinente	4 - 5	
	V	Utilizza con padronanza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non utilizza le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2	
	II	Utilizza in modo parziale le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite con difficoltà e in modo stentato	3 - 4	
	III	Utilizza in modo adeguato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite	5	
	IV	Utilizza in modo appropriato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione articolata	6 - 7	
	V	Utilizza in modo specifico le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione ampia e approfondita	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo inesatto e approssimativo, utilizzando un linguaggio specifico e lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

"CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E

E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato.	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato.	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise, numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali, riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate, riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PUNTI)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi	10-9 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici e	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso	3-1 comprensione molto scarsa o /assente.		10

snodi tematici e stilistici	degli aspetti formali			generale del testo			
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa gravemente carente	0	5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria	4-1 errata.		15
					Totale		100
					/5		20



Ambito NA 19

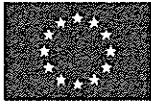
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1^a Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E
E-mail: narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseocicciano.edu.it

Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
Indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomenti presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed	16-14 argomentazione e sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi		20

	efficace	complessivamente adeguato		eta. con incoerenze, nell'uso dei connettivi	incoerenze e nell'uso dei connettivi		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1^o Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E
E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise, numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate, riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare.	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente		15

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
					Totale		100
					/5		20



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, La sabbia del tempo, in Alcione, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

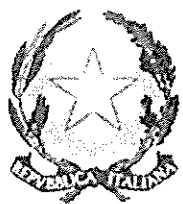
«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello. L'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione



Ministero dell'Istruzione e del Merito

psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Piero Angela, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

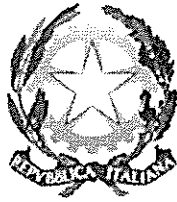
1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

La



Ministero dell'Istruzione e del Merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX. Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve. Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà.

Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione era quello europeo. [...]

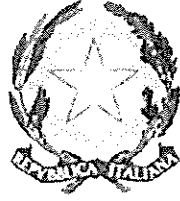
Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace: ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro



Ministero dell'Istruzione e del Merito

del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali": inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

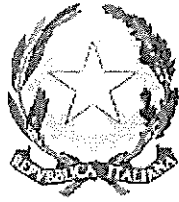
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Marco Belpoliti, Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in la Repubblica, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo.

Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E E-mail :
narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipssseoaccicciano.edu.it

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO a.s. 2023/2024

Tema di:

**DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA e LABORATORIO DI
SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA**

DOCUMENTO

IL TURISMO DEL FUTURO: VERSO QUALI DIREZIONI?

[...]

“Per noi di Booking, com quello che conterà davvero nel prossimo futuro non sarà solo la destinazione, ma l'intera esperienza, e la possibilità di dare ai nostri utenti e viaggiatori gli strumenti tecnologici adeguati per esprimere e seguire in ogni momento il loro stile di viaggi”.

Ecco allora i trend emergenti, da interpretare e utilizzare per definire nuovi servizi, offerte e strategie.

[...]

La tecnologia sta creando un turista sempre più impaziente ed esigente: il 44% dei viaggiatori si aspetta di poter programmare la vacanza in pochi tap direttamente dallo smartphone, e oltre metà (il 52%) prevede di usare sempre più le app di viaggio. Ci rivolgiamo alla tecnologia per evitare intoppi, trovare risposte adeguate ai nostri bisogni, migliorare la nostra esperienza sulla base di raccomandazioni e consigli, o prendendo scorciatoie che non avremmo neanche immaginato qualche anno fa. E l'anno prossimo potremmo vedere emergere modi innovativi di rispondere alle nostre esigenze quotidiane: dalla ricerca dello sportello bancomat più vicino alla rete WiFi disponibile per la connessione, alla possibilità di saltare la coda alle attrazioni di una città mentre riceviamo consigli “on the go” su come riprenderci dal jet lag, tutto in un dispositivo che sta nel palmo della nostra mano. [...] le nostre app preferite diventeranno presto dei veri e propri compagni di viaggio, al di là della mera funzionalità, in grado di anticipare i nostri bisogni e di rispondere in maniera adeguata ancora prima di una nostra esplicita richiesta. Sarà sempre più naturale utilizzare tecnologie di messaggistica istantanea intelligenti, che si adattano ai nostri gusti e alle nostre preferenze per risolvere ogni dubbio in tempo reale, indipendentemente da dove decideremo, di soggiornare. Un'assistenza completa, sempre in tasca.

[...]

Il boom di viaggi “bleisure” (dalla fusione di “leisure”, svago, e “business”, lavoro) raggiungerà nuovi picchi perché il confine tra viaggi per svago e affari sarà sempre più labile [...] Dopo aver rimesso in valigia giacca e cravatta e archiviato le presentazioni in Powerpoint, il 49% dei viaggiatori business ha già l'abitudine di prolungare il viaggio di qualche giorno per godersi la destinazione da turista [...]

In un mondo che non si ferma mai, il viaggio diventa il momento giusto per ritrovare l'equilibrio. Quasi la metà (il 48%) degli intervistati considera la vacanza un'occasione per riflettere e cambiare in meglio il proprio stile di vita. Si assisterà così a una crescita considerevole dei viaggi dedicati alla cura della salute e dell'armonia tra mente, corpo e spirito [...]

(Fonte: *La rivista dell'Ospitalità, TURISMO d'Italia*, n.34 Agosto 2017; V. Baleri, *I viaggi del futuro*).

a) Documento – Comprensione di un testo

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Secondo l'Autore dell'articolo, quale risorsa organizzativa va promossa e sostenuta nel prossimo futuro per rispondere alle nuove esigenze del turista?
2. nell'odierna società risulta fattore dominante l'uso delle tecnologie digitali. Perché ci rivolgiamo alla strumentazione digitale? Riferisci almeno due esigenze o operazioni per le quali ci serviamo o ci potremmo servire dello smartphone.
3. Secondo Booking.com oggi si assiste al boom dei viaggi "bleisure". Cosa significa il neologismo "bleisure"?

b) Produzione di un testo

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, descriva le leve del marketing mix che una struttura ricettiva può utilizzare nell'attuare una strategia di marketing; analizzi, poi, due delle novità introdotte dal webmarketing.

c) Competenze tecnico-professionali

Il candidato predisponga un pacchetto turistico che valorizzi le risorse della propria regione, secondo le seguenti voci:

- Individuazione della località: eventi e/o attrattive
- Target di clientela
- Itinerario e servizi offerti
- Durata: tre giorni (fine settimana)